

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 19 - 31 Ottobre 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario £ 40.000 - Sostenitore £ 100.000 - Benemerito £ 150.000 - Estero £ 55.000 Estero via aerea £ 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529

IL NUOVO REGOLAMENTO "ROCCO"

Il nuovo metodo di elezione del sindaco gli consente, una volta sulla "poltrona", di gestire in modo manageriale il proprio quadriennio di attività politica.

La nuova legge intende privilegiare la professionalità politica del sindaco rispetto alla sua necessità di mediare con tutte le forze politiche. Ed è appunto per questo motivo che esiste ora il premio di maggioranza che gli consente di avere, nel nostro caso specifico, 12 consiglieri su 20. Inoltre deve nominare membri di giunta al di fuori degli eletti, o, se li scegliesse in questo ambito, i consiglieri eletti devono presentare le dimissioni da consigliere comunale per accettare l'incarico di assessore.

E' dunque una buona legge che permette al sindaco "intelligente" di saper operare senza molti condizionamenti.

Ma il consiglio comunale resta e, se pur con più modeste attribuzioni, deve svolgere il suo compito di controllo, di opposizione costruttiva, di stimolo verso momenti di "amnesia politica".

A Cortona tutto questo non è più possibile. Intanto dobbiamo legittimamente registrare che nel nuovo consesso comunale si sono seduti tanti nuovi volti, l'opposizione ha presentato in questo consesso tutte facce nuove che devono giustamente fare esperienza nel tempo per esprimere il meglio della loro capacità politica. Il sindaco si sarebbe dovuto

sentire più tranquillo. Invece no.

Nonostante la giovane età dei consiglieri di opposizione e la loro scarsa dimestichezza con le pastoie del vecchio sistema politico-amministrativo il sindaco Pasqui si è voluto ben organizzare per mettere il bavaglio a queste forze imponendo un nuovo regolamento comunale che, di fatto, impone il silenzio.

Impropriamente abbiamo parlato di regolamento "Rocco" per parafrasare il famoso "codice Rocco" di memoria fascista. Più doverosamente avremmo dovuto trovare un momento di dittatura "rossa", ma non ci è sovvenuto un analogo raffronto di altro colore.

Ebbene il sindaco Pasqui per impedire alle minoranze di svolgere il proprio mandato ha fatto votare in consiglio comunale un regolamento che sa veramente di POTERE ASSOLUTO, si con la lettera maiuscola; ebbene il consigliere comunale che in consiglio vuole fare al primo cittadino le proprie interpellanze ha soltanto due minuti, dico 120 secondi, per proporre alla sua attenzione il problema di una comunità, di una frazione, di un momento particolare della vita del nostro territorio.

Allorché il sindaco avrà dato delle sue risposte sulle interrogazioni, lo stesso consigliere ha un tempo massimo di trenta secondi, no, non avete letto male, di trenta secondi, per ribattere alle sue dichiarazioni.

Se questo non è il peggior siste-

ma fascista, nel vecchio significato della parola, o il peggior governo del proletariato, come si diceva una volta, sfido chiunque a trovare un momento di legalità in questa votazione che è stata approvata da una maggioranza che non vuole dibattito, che non accetta critiche, che vuole imporre solo e sempre la propria posizione politica.

Cosa resta allora alla minoranza? Certo poco; ma l'orgoglio di questi giovani consiglieri dovrà determinare una svolta nell'attività consiliare della nostra assise comunale. Bastano le firme di alcuni consiglieri di minoranza, non di tutti per fortuna, visto che c'è anche chi si è venduto per un piatto di lenticchie su un tavolo di sacrestia, per obbligare il sindaco a convocare il consiglio comunale, se mai solo su interrogazioni, interpellanze, per pochi minuti quindi, ma importanti per far trionfare la vera democrazia in Cortona. E poi, se è necessario, adottare con una certa frequenza lo strumento del referendum comunale.

Potrà sembrare una ostruzione, ma di fronte al cieco strapotere di chi crede che solo LUI conta, è giusto risvegliarlo da questo dolcissimo sogno di essere "un nuovo gerarca del Cremlino."

Enzo Lucente

VIAGGIO IN ALBANIA

Per chi, come me, per la prima volta approda in Albania, si configura uno scenario inimmaginabile. Un qualcosa che è inconcepibile e nello stesso tempo lascia sbigottiti.

Sono andato per la prima volta in questo paese come volontario della Caritas di Cortona per portare aiuti umanitari e tuttavia, appena rientrato, ho già voglia di ritornarvi. Ma ho anche voglia di raccontare ai cortonesi ciò che ho visto, ciò che mi ha colpito nel visitare questo paese che ha tante, tantissime necessità non solo materiali.

Appena giunti al porto di Durazzo salgono sulla nave due poliziotti per il controllo dei pas-



Continua a pag. 14

SULL'ASSEMBLEA AL TEATRO SIGNORELLI

Si è tenuta venerdì 20 ottobre presso il teatro Signorelli (g.c.) La partecipazione è stata sufficientemente positiva; certo gli organizzatori si sarebbero attesi più adesioni per il problema sul tappeto, ma il risultato è stato certamente positivo. Era presente il Direttore generale della USL 8, dr. Ricci, che ha dichiarato che il reparto di chirurgia, recentemente lasciato dal suo primario, ha dei parametri di operatività eccellenti, tanto che non possono in nessun modo determinare la sua chiusura. Ha precisato che la nuova situazione con un chirurgo a scavalco, pur nella difficile comprensibilità dell'utenza, non danneggia la struttura ospedaliera perché il nuovo primario ha garantito una operatività pari, se non superiore a quella precedente; lo stesso dr. Ricci si è impegnato nell'ambito di un mese (tra pochi giorni, quindi) a fare una verifica puntigliosa dell'andamento della situazione e, nel non previsto caso di una situazione anomala, di realizzare una delle due successive opzioni che ha già pronte, ma delle quali, per scaramanzia, non ha voluto parlare.

Di diverso avviso è stato il vice presidente della commissione sanità, Paolo Bartolozzi, capogruppo in consiglio Regionale per CDU, CCD e

Forza Italia, che ha ricordato quanti debiti abbia la Regione Toscana nell'ambito della Sanità. Dunque a suo giudizio sarà difficile prevedere la fattibilità dell'ospedale nuovo della Fratta che necessita non dei 10 miliardi oggi promessi, ma di tanti altri miliardi che non saranno facilmente reperibili.

Bartolozzi e il collega Zirri, altro consigliere regionale del CDU che è stato nella nostra realtà a visitare le strutture ospedaliere della Valdichiana, hanno dichiarato la loro piena disponibilità a tenere informati i cortonesi su tutti i movimenti che dovessero verificarsi in ordine alla chirurgia e al monoblocco di Fratta.

Il sindaco Pasqui, non presente all'assemblea, ha inviato una sua lettera nella quale precisa le sue convinzioni, ma soprattutto comunica che realizzerà una comitato di controllo sul problema formato da tutte le forze politiche e del volontariato con il compito di "monitorare" l'andamento della questione ospedaliera.

L'Unione dei Cittadini e il CDU sono felici di questa conclusione perché dall'interno di questo comitato potranno verificare il movimento in positivo del Comune di Cortona, per confrontarlo realisticamente in Regione Toscana con l'ausilio di questi consiglieri regionali.

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO

0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782



Interessanti i dati fornitici dagli esperti

IL NOSTRO TERRITORIO È ZONA SISMICA

I terremoti che si sono verificati in Toscana ai primi di ottobre di quest'anno hanno fatto pensare non poco noi cortonesi. Ci siamo chiesti infatti se anche il territorio cortonese presenti elementi di sismicità tali da poter essere soggetto a scosse più o meno forti. I monumenti medievali in così perfette condizioni sono la cartina di tornasole che Cortona non è mai stata interessata da forti e devastanti terremoti. Una nostra indagine invece ha scoperto cose interessanti e sorprendenti: vediamo quali. Innanzitutto per avere un quadro completo e scientifico sulla sismicità delle nostre zone ho avuto contatti con l'Osservatorio Sismico "A. Bina" di Perugia, un centro conosciuto in tutta Italia per la grande affidabilità e professionalità nonché per la sua strumentazione all'avanguardia. Le loro strumentazioni sono collegate con stazioni sismiche remote, poste in vari luoghi del

territorio umbro e registrano anche il più piccolo movimento del suolo (ogni giorno avvengono mediamente cinque microsismi con epicentro in Umbria). Il Prof. Padre Martino Siciliani, Direttore dell'Osservatorio, ha affermato che "in base all'archivio storico a loro disposizione il territorio di Cortona è stato interessato, negli ultimi mille anni, da molteplici terremoti. I più importanti (con intensità uguale e maggiore di 6,5 gradi Mercalli) si sono verificati durante le crisi sismiche del settembre 1865 e del febbraio 1960". "Oltre a questi terremoti con epicentro locale" ha continuato Padre Siciliani "il Comune ha risentito numerose volte degli effetti provocati da scosse avvenute in luoghi vicini. basta citare, a proposito, il terremoto del 29 aprile 1984, con epicentro nel territorio di Valfabbrica". Ma quali sono (se ci sono) le possibilità che Cortona possa essere interessata da

micro o megasismi? Padre Siciliani risponde che "il Comune di Cortona è posto in una fascia appenninica nella quale periodicamente si generano o si riattivano delle grandi e profonde fratture all'interno della crosta terrestre (cd. faglie). Tali rotture sono la causa diretta dell'origine del terremoto ed il fenomeno è relazionato alle lente ma inesorabili forze deformative presenti nella litosfera (l'ultimo involucro del Pianeta che comprende la crosta terrestre e parte del mantello, N.d.R.). Dalle analisi delle registrazioni sismiche e da molti altri studi geologici, gli scienziati hanno dimostrato che nelle zone dell'Italia centrale comprese tra le coste tirreniche e l'allineamento Gubbio-Norcia (quindi anche il territorio cortonese) è presente un campo deformativo distensivo con direzione nordest, sudovest, attivo ormai da oltre 5 milioni di anni". "Concludendo", termina il Direttore, "anche se la situazione attuale di Cortona è relativamente tranquilla da un punto di vista sismico, ci sentiamo comunque di dover sottolineare che esiste un certo rischio e che va valutato tutte le volte che si interagisce sul territorio con costruzioni edilizie ed attività antropiche in generale". A detta degli esperti, cari lettori, possiamo dunque dormire sonni tranquilli. Quello che a me preoccupa è quel movimento distensivo verso sudovest. Non sarà mica quello che dopo tutti gli altri uffici, sta facendo scivolare verso Arezzo anche il nostro ospedale?

Lorenzo Lucani



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. Da Terontola: Leo Pipparelli. Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Ciu - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'ETRURIA - Camucia di Cortona - C.P. 40 52043 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



di Nicola Caldarone

IL DECLINO DELLA "POLIS"

Nell'antichità; il termine "città" (in greco "pòlis" e in latino "civitas") era inteso non solo in senso topografico-urbanistico, ma anche in quello giuridico-politico, come sinonimo di "Stato", per definire le comunità degli uomini liberi, organizzata per il raggiungimento di scopi comuni.

La "Pòlis", con questo significato, fu l'unica forma politica che i Greci conobbero e vollero attuare nella loro storia. Il termine greco viene riproposto con successo nella parentesi della civiltà comunale nei secoli XII e XIII e precisa il nuovo esercizio di sovranità della "città-stato". Anche Cortona agli inizi del '200 si eresse nella struttura tipica di "città-stato", in una vera e propria pòlis per trasmetterci uno dei momenti più significativi della sua lunga storia.

Con il passar del tempo, la parola pòlis subisce un ridimensionamento. Ha cominciato a perdere la maiuscola iniziale, l'accento sulla "o" e la "s" finale, e i dizionari la definiscono "secondo

elemento di parole composte". Sembra che sia stato il famoso predicatore domenicano del Trecento Domenico Cavalca ad assegnare alla parola un ruolo subalterno con il coniare il vocabolo "metropoli", cioè "città madre". Era certamente un passo indietro rispetto a "città-stato", ma l'idea materna oggi può anche piacere, come può piacere il termine "Paperopoli" per far felici i bambini.

Il vero declino della nobile parola ha avuto inizio quando sono apparse "tendopoli" e "baraccopoli", tristi evocazioni di sciagure e situazioni di emergenza.

Dopo la maleodorante stagione di Tangentopoli, sono arrivate le non meno ozzanti Affittopoli, Invalidopoli, Parentopoli, Telefonopoli... Una parola, in sostanza, mobilitata ad esprimere il dilagare della illegalità.

Chi poteva immaginare che dai supremi repertori della classicità, la parola pòlis sarebbe finita in una specie di girone infernale in compagnia di spregevoli termini come corruzione e concussione?

Eppure è accaduto. Forse il principio eracleiteo del "panta rhei" (tutto scorre) vale per tutto e per tutti, tranne naturalmente per certi politici che tutt'al più possono mettersi in pace la propria coscienza con il cambio della poltrona.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

a cura di Alessandro Venturi

MARTEDI 31 OTTOBRE - DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA MOD. 770 - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta relativamente al 1994

MARTEDI 31 OTTOBRE - SANATORIA PER LE IRREGOLARITA' FORMALI - Scade il termine per il pagamento e la presentazione dell'apposita istanza per la definizione delle irregolarità formali (per questa scadenza è attualmente all'esame del Parlamento una proposta di proroga)

MARTEDI 31 OTTOBRE - CONDONO BOLLO AUTO - Scade il termine per il pagamento in misura agevolata delle tasse automobilistiche di qualsiasi tipo che dovevano essere corrisposte entro il 31/12/94

VENERDI' 3 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per i contribuenti trimestrali per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al terzo trimestre 1995.

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati

- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo

- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio

- ritenute operate su redditi di capitale

- altre ritenute

LUNEDI 20 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato).

LUNEDI 20 NOVEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

RICORDO DI PIERGIORGIO FRASSATI

Pier Giorgio Frassati e Cortona. Nessuna meraviglia, la sorella Luciana, dopo il secondo conflitto mondiale, trasferì la sua residenza proprio nel Poggio cortonese. È un collegamento con la città etrusca che ci fornisce l'estro di parlare di questo personaggio, Pier Giorgio, svanito come una stella cadente nel periglioso periodo del primo fascismo e beatificato da Giovanni Paolo II, il 20 maggio 1990, in San Pietro, presenti diecimila piemontesi e seicento giovani di Azione Cattolica.

Educato con la severità caratteristica dei primi anni del Novecento insieme a Luciana, Pier Giorgio si abituò fino da piccolo al sacrificio. Dopo gli studi elementari e medi, per nulla brillanti, il giovane si iscrisse all'istituto sociale retto dai Gesuiti ed iniziò nuove esperienze. A diciotto anni aderì al partito popolare e si mise a fare propaganda per "Momento", quotidiano cattolico, scandalizzando il padre Alfredo, proprietario della "Stampa". Poi la nomina del senatore Frassati ad ambasciatore a Berlino nel 1920, e la solitudine del ragazzo rimasto in Italia a rimpiangere soprattutto la madre Adelaide.

Più tardi, la laurea in ingegneria di Pier Giorgio che, durante questo corso di studi, aveva avuto agio di mettere a confronto le sue idee politiche con quelle degli altri giovani. Cominciò quindi, entrato nel mondo del lavoro, a battersi per la promozione degli umili e dei poveri. Nei momenti di tempo libero c'erano le gite in montagna con gli amici, ma la sua principale attenzione era rivolta alle famiglie bisognose. Alle azioni caritatevoli univa, in verità, anche la preghiera. Non perdeva tuttavia di vista la vita politica del paese. E cominciò così la sua opposizione al fascismo.

Nell'ottobre del '22 entrò nel terzo ordine domenicano, prendendo il nome di Fra Savonarola, a testimonianza della sua forte volontà di combattere il malcostume dovunque allignasse.

È il periodo in cui l'enciclica Rerum Novarum di Papa Leone XIII, promulgata nel 1891, fa sentire i suoi effetti impegnando i cattolici nella vita politica. Intanto don Sturzo aveva fondato il Partito Popolare. E in questo partito Pier Giorgio vedeva uno strumento efficace per realizzare i suoi ideali sociali. Ma i fascisti guardavano con sospetto l'attivismo del Frassati e quindi aggredirono la sua casa torinese il 24 giugno 1924.

È in questi anni che l'idea della morte comincia a farsi strada nello spirito del giovane il quale scrive all'amico Severi: "questa vita deve essere una preparazione continua per l'altra, perché non si sa mai il

giorno e l'ora del trapasso". Rinunciò quindi all'amore per Laura Hidalgo per dedicarsi ai suoi ideali cristiani. Si ammalò gravemente nel 1925 e morì nella sera di sabato 4 luglio.

Cominciò, subito dopo, una lunga processione di persone di ogni ceto che venivano a rendere omaggio alla sua memoria. Un flusso di gente davvero impensabile

che spinse la famiglia, cieca fino a quel momento sulle virtù di Pier Giorgio, a ricercare i suoi scritti, le sue testimonianze, il suo testamento spirituale, per trasmetterlo a tutti coloro che vedevano in lui un apostolo, un esempio da imitare. E da allora prese il via l'odore di santità che doveva culminare nel 1990 in San Pietro.

Noemi Meoni



UNA SCULTURA DI DELFO PAOLETTI

"Pietà", bronzo con base in legno, cm. 28x30, dello scultore cortonese Delfo Paoletti, 1895-1975 esposta alla 11ma Mostra d'Arte Sacra "Angelicum" - Milano, 1946 - originale firmato dallo scultore. (Foto di M. Canneti)

L'opera suddetta è stata donata dalla Famiglia Paoletti-D'Auria, alla Compagnia Laicale di San Niccolò nel marzo 1995. È stata corredata di una nuova base in legno offerta dall'artigiano Bruno Mencacci. L'opera è stata collocata sopra l'altare di sinistra entrando nella Chiesa di San Niccolò.

Si ringrazia sentitamente.

Compagnia Laicale di San Niccolò

Nel retro oltre la firma è scritto "Delfo di G.B. da Cortona '46"



Al Teatro Signorelli di Cortona LA NUOVA STAGIONE TEATRALE 1995-1996

TURNO GIALLO

Mercoledì 22 Novembre
Progetto Genesio presenta
PAOLO FERRARI
GIANCARLO ZANETTI
CORPSE!
commedia con cadaveri
di Gerard Moon
Regia di Augusto Zucchi

Mercoledì 13 Dicembre
Mario Chiochio presenta
ORESTE LIONELLO
IVANA MONTI
QUEL SIGNORE
CHE VENNE A PRANZO
di Hart e Kaufmann
Regia di Ennio Coltorti

Lunedì 8 Gennaio
La Compagnia Mauri presenta
GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO
EDIPO
da Sofocle
Regia di Glauco Mauri

Lunedì 22 Gennaio
La Compagnia della Luna presenta
LELLO ARENA
IL SIGNOR NOVECENTO
concerto di musica e parole
di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani
Regia degli autori

Lunedì 19 Febbraio
Teatro Stabile delle Marche presenta
VALERIA MORICONI
STEFANO SANTOSPAGO
BROKEN GLASS
di Arthur Miller
Regia di Mario Missiroli

Giovedì 7 Marzo
La Compagnia della Rancia presenta
ARTURO BRACHETTI
FREGOLI
testo di Ugo Chiti
Regia di Saverio Marconi

Venerdì 22 Marzo
Progetto Genesio presenta
EDI ANGELILLO
GENNARO CANNAVACCIUOLO
FABIO FERRARI
GLI AMORI INQUIETI
di Carlo Goldoni
Riduzione e Regia di
Augusto Zucchi

TURNO VERDE

Giovedì 23 Novembre
Progetto Genesio presenta
PAOLO FERRARI
GIANCARLO ZANETTI
CORPSE!
commedia con cadaveri
di Gerard Moon
Regia di Augusto Zucchi

Giovedì 14 Dicembre
Mario Chiochio presenta
ORESTE LIONELLO
IVANA MONTI
QUEL SIGNORE
CHE VENNE A PRANZO
di Hart e Kaufmann
Regia di Ennio Coltorti

Martedì 9 Gennaio
La Compagnia Mauri presenta
GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO
EDIPO
da Sofocle
Regia di Glauco Mauri

Giovedì 8 Febbraio
Coop. Argot Teatro Ciak presentano
MICOL PAMBIERI
MASSIMILIANO FRANCIOSA
ROMEO E GIULIETTA
da William Shakespeare
Adattamento e
Regia di Maurizio Panici

Giovedì 29 Febbraio
La Compagnia Micol presenta
PINO MICOL
CIRANO DI BERGERAC
da Edmond Rostand
Regia di Maurizio Scaparro

Venerdì 8 Marzo
La Compagnia della Rancia presenta
ARTURO BRACHETTI
FREGOLI
testo di Ugo Chiti
Regia di Saverio Marconi

Sabato 23 Marzo
Progetto Genesio presenta
EDI ANGELILLO
GENNARO CANNAVACCIUOLO
FABIO FERRARI
GLI AMORI INQUIETI
di Carlo Goldoni
Riduzione e Regia di
Augusto Zucchi

FUORI ABBONAMENTO

Data da definire (Novembre)
Progetto Genesio presenta
VALERIA VALERI
IL CLAN DELLE VEDOVE
di Ginette Beauvais-Garcin
Regia di Patrick Rossi Gastaldi

Data da definire (Gennaio)
SPETTACOLO MUSICALE DA DEFINIRE

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

CARA, PICCOLA "LINEA UNO", DOVE TE NE STAI ANDANDO?

Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza, sentenziava Dante, rivolto agli uomini, dall'alto del suo potere. Oggi in quasi tutti gli ambiti della vita umana questo consiglio imperativo dantesco sembra esser stato dimenticato dal momento che le parole "cultura" e "sapere" acquistano sempre minor importanza nel "modus vivendi" dell'italiano medio.

Tuttavia l'ambito che più di ogni altro ha declassato, fino a farlo scomparire, il valore del sapere è senza dubbio quello televisivo: osservando i vari palinsesti dei Networks nazionali e pubblici ci si accorge che l'investimento cultura è stato pressoché dimenticato e che si preferiscono spendere ingenti somme per le "forme" dei vari programmi senza tener in considerazione le ben più importanti "sostanze".

Fortunatamente, almeno fino a qualche tempo fa, il telespettatore della Val di Chiana poteva considerarsi privilegiato poiché

nel suo abituale "giro" di zapping incontrava quotidianamente una "perlina" che non di rado attirava la sua attenzione: si trattava di Linea Uno, la piccola emittente della Val di Chiana che poteva (e può) contare su un bacino d'utenza assai ristretto.

Questa piccola emittente si era ben presto fatta apprezzare oltre che per il suo notiziario quotidiano, che riportava in modo corretto e preciso tutto ciò che interessava le nostre zone, anche per un suo profilo culturale che riusciva ad esprimere con efficacia.

Autore ed ideatore di questo tipo di programmazione era il prof. Caldarone che aveva il mirabile disegno di trasferire in TV, direttamente dai banchi di scuola, tutto ciò che alla cultura faceva riferimento. Molti telespettatori ricorderanno l'importante serie di programmi dedicata allo studio ed alla discussione dell'Inferno dantesco, così come il settimanale appuntamento con la trasmissione "Spazio Libero" in cui venivano

dibattuti argomenti di livello locale e generale con la frequente partecipazione di giovani.

Linea Uno non era tuttavia una televisione soltanto "astrattamente" culturale poiché presentava nel suo palinsesto anche trasmissioni di pubblica utilità come la rubrica medica "Pronto salute" con la partecipazione di medici specializzati. Questa piccola emittente insomma, seppur nella sua palesata semplicità, rappresentava certamente un raro esempio di TV ben fatta, ovvero educativa, utile e intelligente. Attorno a questa emittente si era anche creato un "circolo aperto" (di cui anch'io personalmente facevo parte) costituito da persone di diversa estrazione sociale, culturale e politica che erano però accomunati dalla volontà di discutere, imparare e confrontarsi attraverso un mezzo, la TV, che troppo spesso viene considerato veicolo esclusivo di sciocchezze. Linea Uno era il vanto della Valdichiana perché dimostrava che una TV seria poteva esistere anche prescindendo dai lussi tanto cari alle emittenti (cosiddette) importanti.

Chi ha attentamente seguito questo mio appassionato ricordo sa perché abbia usato un tempo passato: oggi di quella TV prestigiosa, originale e colta è rimasto ben poco. Se si esclude il solito notiziario, il palinsesto di Linea Uno ha abbandonato quasi tutta la programmazione "colta" avvicinando inevitabilmente l'emittente alle tante altre (troppi!) che ci "assassinano" con le "sensazionali promozioni pubblicitarie" o, quando è peggio, con la "maga che tutto sa" e che, telefonando, ti legge le carte. Constatate l'assenza nel nuovo palinsesto di quei programmi che rendevano Linea Uno così originale, è certamente poco edificante anche perché, venuta meno la personalità del Caldarone non c'è stato neppure il tentativo di una sua adeguata sostituzione.

Questo mio articolo, che non nasce da posizioni preconcepite nei confronti della direzione dell'emittente, ha il semplice scopo di sensibilizzare chi di dovere, affinché Linea Uno riprenda al più presto quella autentica missione che aveva intrapreso ovvero dimostrare che l'uomo, per sua stessa indole, non può e non deve cullarsi nella riduttiva e mediocre sfera del "Panem et circenses" ma che ha bisogno di investire continuamente nella sua intelligenza e nella sua capacità di progredire.

Polemiche da Orvieto

SIGNORELLI: CHI ERA COSTUI?

Luca Signorelli e la Tuscia non hanno raccolto il successo e l'attenzione meritati: la mostra conclusasi a Orvieto nel settembre scorso, infatti, ha lasciato uno strascico di polemiche per la mancata partecipazione alla cerimonia conclusiva dei rappresentanti dei Comuni a vario titolo coinvolti nella luminosa scia signorelliana. Innanzitutto, Cortona.

Ne apprendiamo virtù un articolo pubblicato nel quindicinale Trasimeno Orvietano e apprendiamo ugualmente della reazione del responsabile del Centro Studi Europeo della Tuscia, struttura che ha organizzato questa mostra, giustamente indignato per l'altrui indifferenza.

Non abbiamo elementi tali da poter dare un giudizio su questa faccenda, possiamo al più azzardare un parere. L'iniziativa del Centro Studi

Europeo della Tuscia ha inteso onorare Luca Signorelli a 550 anni dalla nascita: a quanto si apprende dallo stesso quindicinale sopra ricordato il successo presso il pubblico è stato notevole. Quindi, il problema si riduce alla mancata partecipazione degli esponenti "pubblici" dei Comuni di Cortona, Viterbo, Orvieto.

Si consolino gli organizzatori, poiché questa ci pare davvero poca cosa. Poca, perché nulla toglie al valore della mostra e della ricorrenza; meno che poca al cospetto di Luca Signorelli il cui posto nella storia dell'arte non verrà certo discusso per questo.

C'è da rilevare, tuttavia, che l'istituto "mostra" comincia un po' a perdere terreno: sarà colpa forse del bombardamento espositivo a cui siamo stati sottoposti negli ultimi anni ed anche della nuova tendenza che vuole che le cose siano viste nel loro contesto originario, ovvero le gallerie, i musei, le chiese e i palazzi piuttosto che nei megallestimenti fittizi. Ma stiamo andando fuori tema.

Per concludere, non si adombrino più del necessario i signori di Orvieto, se mai si corrucci Luca Signorelli, insalutato ospite.

Isabella Bietolini

Gabriele Zampagni

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Nel marzo del 1945 avvenne l'evasione del gen. Roatta dall'ospedale militare del Celio dove era "custodito" in attesa di processo per presunta collaborazione dell'omicidio dei fratelli Rosselli e per la mancata difesa di Roma nel settembre 1943. Il fatto, sicuramente grave, suscitò violentissime reazioni soprattutto nei partiti di sinistra ed una folla minacciosa si recò al Viminale, che era allora la sede del primo ministro, entrò nel palazzo e si presentò al Capo del Governo Ivanoe Bonomi, chiedendo le immediate dimissioni del governo sotto minaccia di una insurrezione. Bonomi, un anziano signore calmo e coraggioso, stette a sentire, poi tirò fuori l'orologio, lo guardò e disse: "È quasi l'una; adesso andiamo a colazione". L'agitazione si placò e la rivoluzione fu rinviata sine die.

• Durante l'incarico di Vice Pretore mi avvenne di tenere un processo penale nei confronti di un tale, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale perché in occasione di un controllo stradale, da bordo della sua vettura, aveva rivolto ad un appuntato dei Carabinieri la frase "disertore della vanga". Interrogato in udienza l'imputato, dopo qualche di pensiero, con l'aria soddisfatta di chi ha trovato la soluzione, rispose: "non ho detto disertore della vanga, ma ho invece esclamato io sono un direttore di banca" - confidando nell'assonanza delle parole. Ma poiché i testimoni avevano

udito la vera frase oltraggiosa, il sedicente "direttore di banca" - che in realtà era un coltivatore diretto - venne regolarmente condannato.

• Tra i movimenti di resistenza al nazismo va ricordato quello che, fino dai primi tempo del regime, nacque nella Università di Monaco, poi conosciuto sotto il nome di "Rosa Bianca". Dopo le sconfitte d'Africa e di Stalingrado, nel febbraio 1943, alcuni studenti, guidati da Hans e Sophie Scholl, ingenuamente e temerariamente uscirono allo scoperto organizzando manifestazioni, atti di sabotaggio e distribuzione di volantini che incitavano alla rivolta contro il regime nazista. La reazione fu subitanea e feroce. I fratelli Scholl (di 24 e 21 anni) furono arrestati e tradotti dinanzi ad un Tribunale del popolo presieduto dal famigerato Roland Freisler, quello stesso che un anno e mezzo dopo avrebbe sadicamente diretto i processi contro gli attentatori a Hitler del 20 luglio 1944. I due studenti, dopo essere selvaggiamente torturati, furono condannati a morte e impiccati nel giro di quattro giorni. La ventunenne Sophie Scholl, con una gamba rotta dai torturatori, salì al patibolo appoggiata alle stampelle, con eccezionale coraggio. È opportuno aggiungere che Roland Freisler nel dicembre 1944 morì sotto un bombardamento aereo alleato: mai alcuna bomba fu meglio diretta.



PRESTAZIONI
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207

(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI

Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

CAMUCIA ... E I "BUCHI NERI"

Camucia, la nostra amata Camucia, da un po' a questa parte si sta radicalmente trasformando, da piccolo centro del comune di Cortona è diventata il "cuore commerciale" della Valdichiana aretina. L'Amministrazione Comunale con promesse più o meno mantenute ha cercato di renderla sempre più funzionale alle esigenze dei suoi abitanti. No, non sono stati allestiti immensi parchi e giardini, o potenziate le strutture sportive e spazi alternativi e ricreativi per i giovani e meno giovani. No, da noi, sono state portate a termine solo "opere utilissime e dispendiose" come l'ormai rinomata piazza; dove il vento tutto avvolge e travolge, ovviamente parlo della piazza Château Chinon. Ma se ci discostiamo un tantino, da questa opera "dalle piastrelle perdute", da questa opera di architettura urbana, corredata da un ingarbugliato mosaico, chiaro solo dopo qualche buon bicchiere, ci accorgiamo che c'è molto da lavorare, basti pensare a quei luoghi abbandonati, battezzati da noi con il nome eloquente di "buchi neri". Questi luoghi danno un'immagine squallida della nostra città, a tutti ma si fermano di più nella mente del visitatore.

Quello che colpisce che occorrerebbe poco, certamente un po' di buon gusto, un po' di immaginazione per far sentire questi loschi luoghi, angoli più vivibili.

Prendiamo Largo Po', piccolo spazio davanti ai W.C. pubblici, sembra la loro anticamera. La piazzetta che pare sia di tutti e di nessuno, a sinistra sulla via Italo Scotoni. Poi Piazza De Gasperi, luogo prediletto per cani, senza un "bastardo di padrone", quando piove diventa una piscina, una vera vasca per rane e rospi. Ma tanti sono gli spazi, che tutti abbiamo sotto gli occhi, e non facciamo nulla proprio nulla per renderli un po' accettabili; meno sporchi e più usufruibili per tutti.

Tanti sono; occorrerebbe qualche pagina del giornale per descriverli; a noi la denuncia, bonaria si intende, affinché si faccia qualcosa per riportarli alla "civiltà".

Basta poco, con poco tutto potrebbe essere più accettabile, anche il triste passaggio tra

Piazza Cristo Re e Piazza De Gasperi, luogo per "collaudi per vecchietti", prova di riflessi per anziane signore, che, reggono a fatica le dentiere.

Noi non facciamo prediche, invitiamo le autorità competenti a proporre uno studio, magari a giovani in cerca di prima occupazione per una accurata analisi e dare una possibilità di recuperare per tanti piccoli "fazzoletti", ma che messi assieme potrebbero dare una, se pur semplice risposta culturale di vivibilità od un paese-città.

Alessandro Chiaraboli

PICCOLE COSE PER UN GRANDE PAESE

La stazione di Camucia si appresta ad avere, tra breve, una efficiente piazza; stona, e non poco la copertura "futurista" dell'ingresso dell'edificio, più rispondente a pollaio per piccioni.

Una funzionale pensilina accoglierà gli autobus e una aiuola spartitraffico permetterà una rotatoria più sicura ai mezzi in locomozione; parte della piazza sarà destinata a parcheggio che, con quello ultimato di Via Mincio e quello di Via Carducci permetterà un più facile utilizzo della stazione stessa, per i tanti pendolari e viaggiatori.

La difficoltà maggiore resterà Via Boccadoro con la sua assurda e quanto mai pericolosa strettoia che non permette uno scorrimento veloce e sicuro.

Sull'aiuola potrebbe trovare locazione la lapide ai caduti, che ora si trova, quasi irriconoscibile sul muro di un antico edificio di Camucia; piazza della Libertà allora troverà anche un suo più visivo significato.

Il bel Viale di Regina Elena dà a

Alcuni cittadini residenti in via Lauretana hanno presentato attraverso il consigliere Walter Checcarelli (PPI) una lettera, con la quale si richiede giustamente che questo tratto di strada venga illuminata, data la pericolosità e per i pedoni e per gli autoveicoli. Inoltre il breve tratto di strada consente, anche con la partecipazione dei cittadini, di affrontare l'impatto economico.

I sottoscritti cittadini sono, ancora una volta a proporre agli Organi Competenti l'illuminazione del tratto di strada che, a valle del torrente Esse, collega l'incrocio che porta

Tratto stradale Via Lauretana a valle del Torrente Esse

RICHIESTA DI ILLUMINAZIONE

verso Monsigliolo, Montecchio, Manzano e l'altro incrocio di via Lauretana, che porta verso S. Lorenzo, Centoia ecc.

Si fa presente che questo tratto di strada è notevolmente transitato e su entrambi i lati della strada insistono varie abitazioni.

Inoltre la presenza dei due sopracitati incroci, benché illuminati certamente contribuiscono a creare notevoli difficoltà.

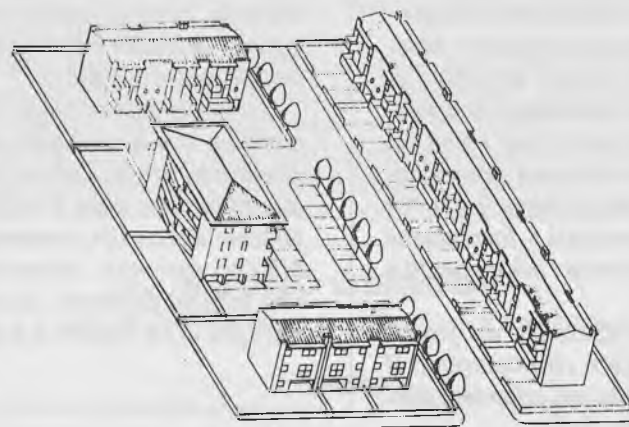
Essendo un tratto di breve strada e che occorreranno pochi punti luce e quindi un impegno finanziario modesto, anche se comprendiamo le difficoltà che le amministrazioni locali incontrano e anche perché

varie sono le richieste da soddisfare, si ritiene opportuno che l'amministrazione comunale effettui un sopralluogo e che inserisca questo intervento tra i prioritari.

La presenza richiesta è stata già inoltrata vari anni fa alla cortese attenzione della Circostrizione di Camucia, che ne ravvisò l'effettiva urgenza e necessità.

Tutti i cittadini confinanti sono a disposizione ad un incontro con le SS.LL. per poter definire, una buona volta, la questione e poter dotare questo tratto di strada che pur sempre insiste su Camucia, di una buona illuminazione. Distinti saluti.

Seguono una ventina di firme



LA COOPERATIVA EDILIZIA QUATTRO VALLI REALIZZA VILLETTE A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO ED APPARTAMENTI IN CAMUCIA ZONA STAZIONE F.S. SU LOTTO DI TERRENO IN OTTIMA POSIZIONE.

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI DI FAVORE

Per informazioni ed appuntamenti telefonare ore ufficio a:

604026 - 901269 - 489878



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504

NOZZE D'ORO A CORTOREGGIO

Il 27 ottobre 1945 si univano in matrimonio Gino Meoni e Elina Garzi.

A cinquant'anni di distanza la coppia ha voluto ricordare l'inizio della felice unione assieme ai figli, ai parenti e agli amici di Cortoreggio.

A Gino ed Elina felicitazioni con augurio di un avvenire lungo e sereno.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



GRAZIE...
DEGLI
AUGURI

In seguito al mio ricovero in ospedale, nel penultimo numero de L'Etruria, gli amici redattori ed a loro perna mi mandarono auguri di guarigione. Saluti ed auguri che io gradii moltissimo. Tornato al mio domicilio, sano e salvo, ringrazio tutti coloro che hanno mostrato, in qualche forma, di ricordarsi del modesto articolista del periodo cortonese. Questo periodico che si sforza di portare sorrisi, gioie, momenti di riflessione, richiamo di amicizia nel nostro strano mondo insieme alle informazioni più accurate e serene, circa i problemi della zona.

In conseguenza non avendo per detto motivo potuto collaborare fornendo sufficiente materiale che occupi la pagina di Terontola (altrimenti completati dalla "redazione") non mi resta che rinnovare i ringraziamenti per gli auguri che mi sono pervenuti e formularne con la presente i più numerosi e cordiali.

Resta inteso che dal prossimo numero riprenderemo il nostro colloquio attraverso questo glorioso foglio.

Leo Pipparelli

NUOVE
INIZIATIVE
DEL CIRCOLO
CULTURALE
"A. ZUCCHINI"

Ha preso il via martedì 10 ottobre presso la sala circoscrizionale il 1° corso di fotografia organizzato dal Circolo Culturale "Andrea Zucchini" di Terontola.

L'Associazione, che prende il nome dall'abate terontolese membro dell'Accademia dei Georgofili nel XVIII secolo, si occupa della diffusione della cultura locale e non.

Ha già organizzato corsi d'informatica, di recitazione teatrale per ragazzi, alcuni concerti di musica classica e la ormai consueta Camminata Verde in collaborazione con il Comune.

Sono previsti per la stagione invernale altri concerti, gite culturali ed un nuovo corso di recitazione teatrale per ragazzi.

Non si esclude peraltro l'estensione degli interessi del Circolo ad attività come la pittura, la scultura, l'arte in genere, in tutte le sue manifestazioni.

Orietta Bartolini

UN CORSO PER IMPARARE A CONOSCERE I FUNGHI

Tre serate dedicate alla micologia ed organizzate dalla Confraternita di Misericordia di Terontola si sono svolte il 9-12 e 13 ottobre scorso presso la Casa del Giovane, sede dell'Associazione di Volontariato.

Alla "chiacchierata", come è stata definita dal relatore dott. Mazzeschi, esperto biologo, hanno partecipato numerose persone provenienti anche da zone limitrofe.

Con l'ausilio delle diapositive e dei 75 freschi esemplari esposti, i presenti hanno potuto vedere e toccare con mano quanti e quali funghi vivono nei nostri boschi.

Se poche ore non sono certo sufficienti per diventare esperti micologi, bastano almeno per togliersi dei dubbi e per sfatare vecchie credenze o dicerie.

La tossicità di un fungo, per esempio, non è assicurata dal cambiamento di colore che questo assume dopo il taglio: esistono diversi tipi commestibili che, sezionati, assumono una tonalità differente. La tecnica, poi, di far cuocere il fungo

sospetto con l'aglio e giudicarne la bontà dal colore che questo assume è tanto diffusa quanto inutile.

Per non parlare poi dell'assaggio da parte del gatto: la povera bestia non è certo una conoscitrice di funghi.

Una cosa comunque è certa: mai consumarne se non si è sicuri della loro commestibilità. Nel dubbio, è meglio lasciar perdere. In fondo il fungo ha uno scarso valore nutritivo e il suo utilizzo serve, sostanzialmente, a soddisfare il nostro palato.

Ma i pericoli che si corrono non sono solo quelli connessi al suo utilizzo. La ricerca dei funghi può infatti rappresentare un'occasione per incontrare insetti ed animali che vivono abitualmente nel bosco e che non sempre sono socievoli con l'uomo.

Il dott. Ivo Calzolari ha illustrato nell'ultima serata le varie tipologie di vipere che si potrebbero trovare, come fare a riconoscerle e soprattutto cosa fare in caso di morsicatura.

Non solo di funghi, insomma, si è parlato in questo inte-

ressante corso, ma anche di prevenzione, di primo soccorso e di rispetto per l'ambiente che ci circonda, dei boschi troppo spesso rovinati e ridotti ad un

ammasso di terra sollevata da "cercatori" di funghi che tali non sono.

O. Bartolini

LA CONFRATERNITA
E IL VOLONTARIATO

Il corso di micologia si inserisce nel quadro di educazione socio-sanitaria che la Confraternita di Misericordia di Terontola ha portato avanti negli ultimi anni.

Ma cos'è la Misericordia?

È una associazione di Volontariato nata nel 1961 come sezione di quella cortonese e diventata autonoma solo due anni fa, dotata di un proprio statuto conforme a quello di tutte le Misericordie. Il suo scopo principale è sempre stato quello di curare il trasporto sanitario, con proprie ambulanze, di persone in stato di necessità o di emergenza e di fornire assistenza ad alcuni gruppi di anziani, handicappati, dializzati, ecc. in particolari condizioni. Fin dal 1990 ha partecipato a progetti sociali come Progetto Cernobyl e dato impulso al sorgere di una sezione di donatori di sangue "Fratres" che conta oggi più di 300 iscritti.

Appoggia inoltre i giovani che vogliono svolgere il servizio civile al posto del servizio di leva obbligatorio.

Negli ultimi tempi, soprattutto dopo il rinnovo del Consiglio Direttivo ora guidato dal dott. Roberto Cottini, l'Associazione ha voluto dare

un'impronta nuova al Volontariato.

Pur rimanendo inalterate le sue originarie funzioni, tenta di inserirsi nel tessuto sociale locale in maniera più incisiva, promuovendo corsi gratuiti a carattere divulgativo ed appoggiando con sponsorizzazioni attività agonistiche giovanili.

Come dire, non si deve attendere il momento estremo di un ricovero ospedaliero o di un trasporto funebre (solo per i confratelli), per fare del bene al prossimo, ma occorre svolgere una funzione di carattere preventivo ed allo stesso tempo istruttiva.

L'ultimo progetto in via di realizzazione è quello della creazione di una sezione comunale di Protezione Civile che dovrebbe operare in caso di calamità naturali, alluvioni, incendi, in collaborazione con le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco.

Il programma è ambizioso, bisogna ammetterlo, ma non impossibile. L'unico neo è la scarsità di volontari che fino ad oggi si sono alternati, con spirito di sacrificio, avendo in cambio solo la soddisfazione di essersi impegnati per chi ne ha bisogno.

O. B.

"LE CORTI" ... DI TERONTOLA

Costruito quasi per dare continuità allo sviluppo di Terontola e come collegamento con tutti gli altri paesi a lei adiacenti c'è un delizioso villaggio che si affaccia sulla strada che da Riccio porta verso Puntabella.

I lavori erano stati iniziati più vicino alla chiesa, ma il ritrovamento di reperti archeologici arrestò il tutto e fu anche spostata la zona edificabile più a nord. I lavori furono ripresi così tempo dopo per mano di una Ditta di Terni la "Nuova SAT" del gruppo I.R.I., ed è circa un anno che a Terontola abbiamo un nuovo quartiere denominato "Le Corti".

Due alte mura in pietra ed una cinta perimetrale di alberi costituiscono la "barricata" a questo villaggio. Il clima tranquillo e l'ottima posizione fanno da cornice a villette a schiera ed appartamenti affiancate le une agli altri tanto da formare un ferro di cavallo come a richiamare le vecchie corti medievali (dalle quali ne deriva appunto il nome). All'interno ogni spazio è stato sfruttato con cura e ne sono nate addirittura cinque tipologie di alloggi atte a soddisfare ogni tipo di necessità, gusto e disponibilità economica.

Le dimore disponibili sono attualmente 37 e quelle occupate sono 7, si prevede però la costruzione di altre strutture in tempi successivi per un totale di 125 abitazioni.

Tra gli alloggi acquistati quelli che hanno riscosso maggior successo sono stati i più piccoli situati agli angoli della figura, e quelli un po' più grandi congegnati in modo settoriale.

Visitare questo quartiere diventa quasi obbligatorio anche solo per vedere come deliziosa ed armoniosa può essere una zona ancora non abitata e destinata a diventarlo ancora di più quando un domani verrà completamente occupata.

Tutti questi aspetti positivi però non sono stati sufficienti a far prendere quota al quartiere. La situazione economica e forse anche la vicinanza con il cimitero hanno contribuito a questo lento inserimento, che sicuramente con il tempo comincerà ad ingranare e galoppare più forte che mai considerando il fatto che si ritorna a preferire una vita tranquilla al caos cittadino, e che è un ottimo punto di collegamento con la vicina stazione e con le principali strade di comunicazione.

Lucia Lupetti



TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini Massey Ferguson BCS STIHL Brumfiel

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)

**Sulla Provinciale
Cortona-Mercatale
Procedono
i miglioramenti
senza fretta**

Lo strato di asfalto destinato a ricoprire le asperità di quello sottostante e a rendere quindi agevolmente percorribile tutta la provinciale 35 viene disteso in tempi che con la celerità non hanno nulla a che vedere. I lavori di ristrutturazione e, in parte, di rifacimento di questa strada, che coi suoi 17 km di lunghezza collega in località "Torrino" la frazione di Mercatale con la rotabile Cortona-Camucia, furono iniziati nel lontano 1964 e ancora non si sono conclusi. L'operazione che si svolge in modo paradossalmente lento è appunto quella della sua copertura a manto liscio, la quale è effettuata a più riprese su una lunghezza stradale di uno o due chilometri ogni volta, con intervalli di tempo costituiti quasi sempre da anni. Mancanza di finanziamenti? Il fatto è che dal luglio 1993, in cui è stata ultimata la parte del versante montano opposto alla Val di Pierle, il lavoro non aveva più ripreso; e dire che per completare l'opera rimaneva il solo tragitto in discesa dalla "Cima" fino al bivio per la Rocca, una lunghezza cioè di circa tre chilometri soltanto.

Poi, finalmente, pochi giorni fa, in quel tratto malagevole abbiamo visto compressore e livellatrice: oramai, si diceva, siamo dopo tanto alla fine. Invece no, nemmeno questa volta si è proceduto oltre il chilometro e mezzo, o due, di strada. Fra quanti anni l'ultimo pezzetto? Forse quando sarà ora di rifarsi daccapo.

M.R.

L'ASSESSORE RICEVE

Per i cittadini interessati, non ancora a conoscenza dell'apposito avviso esposto all'ufficio della locale delegazione, facciamo presente che Giancarlo Cateni, assessore al lavoro, attività produttive, sanità, ambiente e trasporti riceve nella sede distaccata di Mercatale l'ultimo venerdì di ogni mese dalle 10,30 alle 13.

Nel ringraziare l'Assessore Cateni, esprimiamo l'auspicio che a questa sua iniziativa possa corrispondere una analoga disponibilità da parte di altri componenti la Giunta.

M.R.

**LA GIOIELLERIA TACCHINI
ANCHE A MERCATALE**

Se nel sondaggio d'opinione reso noto nello scorso numero figurano alcune riserve sull'operato della pubblica amministrazione riguardo al miglioramento e allo sviluppo del paese, altrettanto non si può dire invece nei confronti di privati cittadini, i quali, nonostante ciò, continuano ad adoperarsi in vari settori produttivi e commerciali con nuove e "brillanti" iniziative. Caso specifico e di rilevante aspetto quello di Giancarlo Tacchini, noto gioielliere di Camucia, che il 1° ottobre ha inaugurato a Mercatale un

moderno punto vendita costituito da un negozio squisitamente arredato e rilucente in attraenti vetrine all'angolo di piazza del Mercato e via dei Ponti.

Al rinfresco inaugurale facevano gli onori, assieme al titolare, i figli Mirco e Fabio che ne curano la gestione. Ad essi rinnoviamo i nostri vivi complimenti ed migliori auguri di una felice affermazione.

M. R.

Nella foto: la gioielleria Tacchini a Mercatale



**AFFETTUOSO AUGURIO DI MERCATALE
AL MEDICO DAL CUORE TRAPIANTATO**

L'accorato appello che attraverso la stampa il dentista casentinese Giuseppe Benvenuti rivolse alcune settimane or sono per ottenere un cuore nuovo in sostituzione del suo, giunto oramai allo stremo, suscitò particolare commozione fra i mercatalesi, molti dei quali hanno ancora di lui un vivo ricordo. Il dott. Benvenuti, infatti, a iniziare dal 1963, fu per alcuni anni giovane e stimato medico condotto in questo paese, ove dimorò assieme alla moglie Paola, la quale nello stesso periodo esercitò l'insegnamento di materie letterarie presso la locale scuola media.

L'intervento di trapianto, avvenuto poi come si sa nel policlinico delle Scotte a Siena, è perfettamente riuscito, ed ora apprendiamo dai giornali che la guarigione è assai prossima. Questo ci rallegra immensamente e, interpretando anche i sentimenti della cittadinanza mercatalese, porgiamo all'amico dott. Beppe i migliori e sentiti auguri.

M. Ruggiu

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

**VENDO & COMPRO
QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI**

Affittasi a 2 km da Cortona, appartamento ammobiliato, 3 camere, bagno, sla, cucina, terrazzo, posto macchina. Tel. 0575/612793
Per Oliveto di circa 500 piante si cercano persone disponibili alla raccolta. Si offre metà del raccolto. Se interessati tel. 603206 - ore serali 62322
Signora 29enne offresi come baby-sitter o assistenza anziani e disabili. automunita, massima serietà. Tel. 0575/604702 ore pasti
Affittasi a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato 3 camere, cucina, sala, bagno, terrazzo, posto auto. Tel. 612793
Vendesi licenza per l'esercizio del servizio di autonoleggio con il conducente (taxi), telefonare ore d'ufficio al 0575/604601
Affittasi in Castiglion Fiorentino nuovo centro commerciale locale mq 60 preferibilmente per studio medico. Tel. ore pasti al 0575/352961
Affittasi o vendesi appartamento ultimo piano con ascensore di 110 mq, ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ottima posizione zona centrale (Presso stazione). Tel. 0575/603356
Laura abilitata all'insegnamento di scuola materna ed elementare, con diploma universitario di educatore professionale è disponibile per attività di Baby-sitter e aiuto compiti scolastici. Tel. 603419 ore 20-21.
In centro Camucia palazzo dell'800 completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 110, riscaldamento autonomo, posto macchina, solarium, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 - 02/743463.
Vendesi porta a vetro in legno tipo noce, nuova mt. 1,96x cm 95. Tel. ore pasti al 630646
Affittasi nel centro storico di Cortona appartamento ammobiliato composto di 2 camere, tinello, servizi ed ampio terrazzo. Telefonare ore pasti 0575/62821 oppure 0575/23706.
Regalo cuccioli incrocio pastore tedesco, solo amanti animali. Tel. 0575/603490
Azienda Agricola cortonese, vende olio extravergine d'oliva di propria produzione proveniente da colture non trattate chimicamente. Tel. 0575/60 30 60
Cortona centro storico, affittasi periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
Nome
Via N°
Città



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

INFORMAZIONE AUTOREVOLE

di Loris Brini

Un òmo da l'aspetto furischjero
davanti a 'n casermon de le Preselle
se stèa dubbioso e un po' suprapinsiéro;
cerchèa calcun, però 'n c'era chjuelle,

pe' domandè' e avé' 'n'informazione:
cerchèa 'n certo pasquèl, ma s'era scòrdo
'l casètò, e se disse: "'N conclusione
el chjamarò Pasquèl, e si 'nn è sordo

risponderà Pasquèl al mi' richjèmo".

Ma 'na donna ch'uscìa ch'èa sintito:
"Qui ce stan tre Pasquèli, chj ve chjèmo?"

"El cognome un lo so, dicon ch'ha i corni!"

"Oh, m'alora è senz'altro 'l mi' marito!
Mo 'n c'è, ve toccherà apèttè ch'artorni!"

ARTE E SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI BOSNIACHE

Le squisite doti artistiche di Enzo Scatragli e gli istituzionali principi di solidarietà della Confraternita di Misericordia si sono fusi per promuovere un'iniziativa finalizzata con il patrocinio del Comune di Castiglion Fiorentino e della Parrocchia della Collegiata - alla raccolta di fondi, da destinare alla popolazione della Bosnia, duramente provata dalla guerra fratricida nella quale si trova incolpevolmente coinvolta. La cosa più incredibile, assurda, è che non si sa quando potrà essere possibile scrivere la parola fine ad una tragedia che si protrae ormai da quasi quattro anni ed alla quale la popolazione civile ha già pagato un pesantissimo tributo di vite umane (oltre duecentomila morti), di atrocità (sessantamila donne stuprate), di gravi disagi (oltre un milione di profughi). Vittime innocenti di questo inconcepibile conflitto i cui protagonisti continuano a scommettere più sulle armi che sui negoziati - le donne, i vecchi, i bambini costretti a terribili sofferenze. Le armi seminano lutti, distruzioni, paure, fame. La guerra li costringe a fughe continue e li ha depredati di tutto. I padri hanno perso la traccia dei figli, le madri dei mariti: gli uni e gli altri dei propri congiunti. Per i bambini è anche peggio: al seguito di mamme e nonni si ritrovano in famiglie smembrate, senza casa, rapinati della loro infanzia e con la guerra negli occhi. Il conflitto ne ha uccisi più di ventimila e, come se questo non fosse già un terrificante e vergognoso bilancio, le privazioni e i traumi dei sopravvissuti sono enormi. Purtroppo - anche se la guerra è all'uscio di

casa nostra - troppo poco ci immedesimiamo nel dramma morale ed umano o perlomeno lo comprendiamo a sufficienza, limitandoci troppo spesso a ricordarcene solo quando la TV ci propone le immagini di sconvolgenti devastazioni, di morti, di lunghe ed atterrite file di profughi. Atteggiamenti pietistici non servono a nulla: occorre solidarietà. Il nostro aiuto può essere meno di una goccia d'acqua lasciata cadere nell'oceano del bisogno, ma non possiamo assolutamente fargliela mancare. Acquista merito, in questo senso, l'iniziativa di Scatragli e della Misericordia. L'affermato artista castiglione ha realizzato e donato (senza il pur minimo interesse) trenta stupende opere pittoriche, con le quali verrà allestita una mostra nell'Aula Magna della Misericordia, presso il Chiostro di S. Francesco. L'inaugurazione della mostra avrà luogo domenica 12 novembre alle ore 11 ed il ricavato della loro vendita sarà totalmente devoluto in favore della popolazione della Bosnia.

Arnaldo Valdarnini

Pensiero dell'Artista

Uno dei più grandi scultori del '900, il rumeno Constantin Brancusi diceva "fino ad ora abbiamo fatto un'arte o per pregare o per raccontare, noi vogliamo un'arte per vivere". Ecco. La gioia di vivere che l'arte ci dà è veramente grande quando passa attraverso i canali della solidarietà. Per questo motivo sono felice, perché è molto più quello che ricevo di quello che do.

Enzo Scatragli

Pellegrinaggio in Terra Santa - prima parte: Da Camucia a Roma

El quattro de settembre 'n matinèta
se vette pilligrini 'n Terra Santa
un s'era mica un sol, ma'na b ranchèta
de quattrocento e più crischien
che tanta
aeon voglia, no de vire a spasso
ma vedé i posti du' Gesù éra
passo,

Pricisissimo gionse a Camucia
l'uttubusse ch'a Roma ce portea
a l'aroporto de du' se partia
per lae. A la doghèna ciaspèttèa,
'ennanzi de sagli tu 'l'aroplèno
'na burbara ragazza che pièn
pièno

gumincìo a facce 'n sacco de
dimande
comme si fusse stèta un avvo-
chèto
un pulizziotto o un giudice, che
quande
han pe' le mène un poro disgrazièto
tutto voglion sapé, 'n gne sfugge-
gnente
el passètò e'l futuro oltre 'l pre-
sente.

"La Palestina d'andà a visitare
chi v'ha convinto? Là qualcun v'a-
spetta?

Forse un messaggio avete da portare
a una persona? E avanti senza fretta.
Quand'ebbe fatto alfin m'amirò
'n torto
eppù m'arconsegnò 'l mi' passaporto.

Ensième a me c'era anco don Giovanni.

A la dimanda si ce s'èa un culetto
arispose de si. Più tui panni
'nne stèa la ragazza. Vién mo 'l bello
parea dicesse. Ma p'afettè 'l pènè!!
sbottò, e moscia disse: alor va bene.

(continua)



ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Proponiamo ancora una poesia di Antonio Berti, tratta dal suo "Sonetti in vernacolo cortonese" di Tonio Nerbati (Anagramma dell'autore), Cortona 1882. Si tratta di una pubblicazione piuttosto difficile a trovarsi, che ho avuto modo di visionare nella biblioteca del Prof. Paolo Gnerucci, noto bibliofilo collezionista, che pubblicamente ringrazio per la cortesia accordatami.

Chelch'è 'l ballo!... (Togno 'n fra de se)

Per me, ttò!... 'l ballo è 'na gran brutta cosa
pe' mariti - Sta' sserio lie 'n ce giova,
ché 'gni donna bisogna che se mòva,
e che balli, e ch'un faccia la smorfiosa... -

'L fiato è sospiro!... - Abràccica 'na sposa
a 'n valzerre, a senti cche vita nova!...
'nnel volàr el tu' viso s'aritròva
fra 'na guancia che par color de rosa

e i su' capelli sciolti... Batte 'l core
ch'è 'n so che... Quela gota 'ncalorita
par che te dica "qua 'n bacin d'amore!"

Te senti acosto la su' vita
da svenì... - Si 'ngomincia po' 'l sudore...
dà 'n odorino...! Alora po' è funita!!!

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

PRESENTATO IL LIBRO DI DON RODOLFO CATORCIONI

CORTONA- Sabato 21 ottobre presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca del Comune è stato ufficialmente presentato il libro "Passaggio del fronte nei monti cortonesi 1943-1944" di Don Rodolfo Catorcioni, Parroco di Cantalena (Editrice Grafica l'Etruria). Il libro narra, con dovizia di particolari, fatti che hanno interessato la nostra comunità montana nel periodo di fine guerra.

L'IMPEGNO DELL'AVIS DI CORTONA

CORTONA- Sensibilizzare le persone al problema della donazione e più specificatamente alla donazione del midollo osseo l'unico modo per cercare di combattere la Leucemia: questo è il compito che si è prefisso l'AVIS sezione comunale di Cortona. In quest'ottica i responsabili cortonesi dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue stanno contattando in varie forme migliaia di nostri concittadini informandoli che anche a Cortona è possibile fare i primi accertamenti per poter essere inclusi nel registro nazionale donatori di midollo osseo. Informarsi non costa niente ed è possibile farlo contattando la sede della sezione cortonese dell'AVIS (tel. 630650) oppure il suo presidente sig. Pieroni Ivo (tel. 618644).

E' PARTITO L'EXPO 1995

CAMUCIA- Ha preso il via venerdì 27 settembre per proseguire sino a domenica 5 ottobre l'Expo di prodotti artigianali della Val di Chiana e del Trasimeno. La fiera campionaria si terrà nel centro espositivo in località il Vallone. L'area espositiva comprende i due piani dello stabile preso in affitto dagli organizzatori della mostra più lo spazio esterno immediatamente adiacente ad esso. Si preannuncia un'affluenza record di visitatori per quella che si presenta sempre più come un'azzeccata promozione per i produttori e i prodotti delle nostre vallate.

"MUSICA PER LA VITA" ORGANIZZATA DAL CALCIT CORTONESE

CORTONA- Venerdì 27 ottobre è stato un giorno speciale per il volontariato cortonese e per il Calcit in particolare. E' stato infatti consegnato al reparto di chirurgia dell'Ospedale di Cortona il videodiscopio per la diagnosi precoce delle malattie dell'esofago e del duodeno. L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'interessamento dell'ammi-

nistrazione comunale e dell'associazione provinciale commercianti di Arezzo (delegazione di Cortona) ma soprattutto grazie allo sforzo contribuito dai volontari cortonesi. Alla consegna tenutasi in mattinata presso il nosocomio locale ha fatto seguito nella serata lo spettacolo "Musica per la vita-caccia ai talenti" per suggellare questa importante occasione.

LA REGIONE CONCEDE I PRIMI MILIARDI PER IL MONOBLOCCO

CORTONA- Un primo stralcio del piano dei finanziamenti per la realizzazione del monoblocco ospedaliero della Fratta è stato garantito dalla Regione Toscana che per bocca dell'Assessore alla Sanità Martini si è fatta garante dello stanziamento dei primi 10 miliardi. Quindi il primo passo concreto è stato fatto. Ora toccherà all'inizio dei lavori infondere ancor più sicurezza nei cittadini cortonesi che ultimamente in materia di Sanità si erano giustamente preoccupati.

IN VINO VERITAS

CAMUCIA- Di fronte ad un buon bicchiere di vino non è riuscito a trattenersi dal raccontare l'episodio che lo vedeva come ladro protagonista. E' successo domenica 22 ottobre in un bar di Camucia quando tale Tommaso Tranchese, 47enne di Milano, dopo aver consumato un bicchiere di liquore ha candidamente affermato di essere l'autore di un furto d'auto perpetrato qualche ora prima. Fin qui anche il barista non si è mosso di una virgola forse spacciando il Tranchese per un bugiardo. La situazione si è fatta comica quando al milanese, non avendo intenzione di pagare la consumazione, dapprima è stato minacciato l'intervento dei carabinieri per poi passare alle vie di fatto. In presenza dei militari il Tranchese, che non ha minimamente accennato alla fuga, confessava di essere arrivato a Camucia a bordo di una macchina, una Fiat Panda, rubata a Montepulciano Scalo qualche ora prima. Fatti i dovuti riscontri i carabinieri della Compagnia di Cortona lo hanno immediatamente posto in arresto.

FESTA D'AUTUNNO ALLA FRATTA

FRATTA- Si terrà a Fratta di Cortona nel prossimo weekend tra il 4 e il 5 novembre la prima festa dell'autunno con mostra-mercato dei prodotti stagionali organizzata dalla Pro-Loce. Il programma della manifestazione sarà incentrato sulla degustazione di piatti tipici e su di una speciale gara che vedrà premiato il miglior "vinsanto" prodotto.

QUANDO I VOSTRI FIGLI HANNO 14 ANNI E VI CHIEDONO UN MOTOCLICO NON ACQUISTATE UNA DUE RUOTE APRILIA

Voglio informare i lettori del giornale su una vicenda del tutto personale, ma che deve lasciare a ciascuno un momento di riflessione. Il titolo è certamente forte, ma la disorganizzazione della ditta Aprilia merita forse questa presa di posizione.

Siamo in molti genitori ad avere figlia che in età di 14 anni ci chiedono l'acquisto di un 50 centimetri cubi.

Non vorremmo, ma poi... ci facciamo convincere pur con molte perplessità. Ed ecco i nostri figli con la loro prima moto e con una moltitudine di raccomandazioni. La mia con un'Aprilia GL 1993 color verde scuro metallizzato.

Qualche volta poi succede un incidente; e tiriamo un sospiro di sollievo se è di modeste entità per il ragazzo. Così è stato per la mia. Vari pezzi di motociclo sostituiti integralmente, i più insignificanti portati al carrozziere per un loro recupero funzionale.

E qui si scopre l'arte magica della ditta Aprilia che riesce a coinvolgere i ragazzi nella scelta dei suoi prodotti, ma poi dimostra la sua totale inefficienza di fronte a pur minime richieste di assistenza.

Il carrozziere dopo aver provveduto a ritoccare le botte ed averle stuccate mi comunicava la difficoltà di trovare il colore identico al resto del motorino e mi diceva che sarebbe stato necessario chiedere alla ditta il numero corrispondente a quel colore in modo da rifarlo identico.

E qui nasce il giallo che vi illustriamo con "pedanteria". Telefoniamo alla ditta Aprilia a Venezia al numero 041/4433555 ed abbiamo parlato con un certo signor Nocchi. Lui però è del reparto commerciale, di colori di vernici non ne sa nulla. Ci dà cortesemente un altro numero, lo 041/5829293. Alla signora o signorina che ci ha risposto abbiamo illustrato il problema: "devo far riverniciare alcune parti del motorino di mia figlia, ma il carrozziere non ha la possibilità di trovare il numero corrispondente al colore verde scuro di un GL Aprilia 1993; è possibile avere questa indicazione?" La prima risposta della voce femminile è stata di disagio con la preghiera di richiamare dopo 10 minuti. Così ho fatto, ma mi comunicava che la ditta Aprilia non era in grado di soddisfare questa richiesta, perché anche lei non conosce

i numeri delle sue vernici che vengono realizzate da una ditta di Milano che non vuole dare loro queste informazioni. Dunque mi consigliare di invitare il carrozziere a lavorare al meglio per trovare il colore il più simile possibile.

Non mi dilungo nei commenti, però mi chiedo se una ditta seria può dare risposte così approssimative che sanno d'imbroglione. Dunque per riverniciare le parti del motorino ci si deve affidare alla fortuna o alla perizia del carrozziere.

Vi sembra possibile? No Certo l'Aprilia avrà una buona rete di vendita, ma se per que-

ste piccole cose si comporta così, si deve dubitare della serietà aziendale di questa ditta.

A queste condizioni, a mio giudizio, l'acquisto di una qualsiasi due ruote Aprilia deve essere un momento di attenta riflessione, per poi non farne nulla.

A voi, quando vi troverete nelle stesse condizioni di acquisto, un pensiero a questa vicenda personale, che potrebbe essere personale per tanti di voi.

Enzo Lucente

SNOBBATI I DIVIETI DI SOSTA

L'immagine della curva dell'Ossaia, situata proprio sotto la Chiesa, costantemente occupata dalle macchine, denota lo scarso rispetto delle norme della circolazione stradale da parte degli automobilisti e il disinteresse di chi è preposto a far rispettare le leggi.

Forse si è in attesa di qualche serio incidente per vedere applicata una norma basilare del codice della strada.

Il rilievo naturalmente va esteso a tutto il territorio, soprattutto a Camucia e Cortona, dove regna in questo settore la più completa anarchia e nello stesso tempo la più sconcertante impotenza.



LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

Per le avversità atmosferiche

LA POLIZZA DIVENTA LIBERA

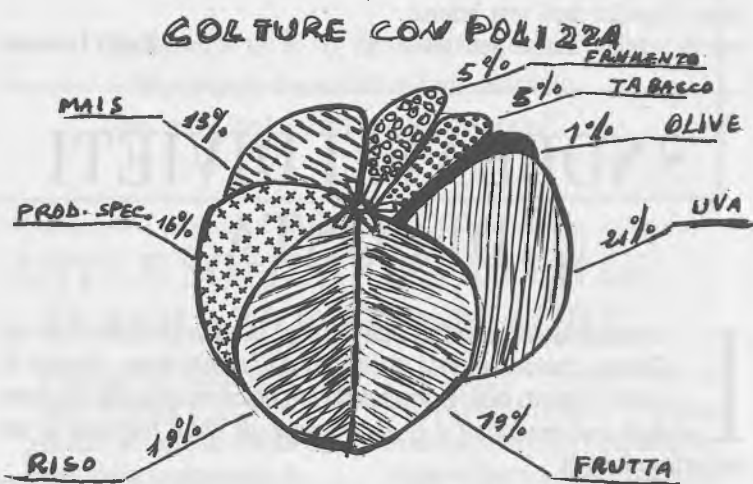
Preoccupazioni per agricoltori e compagnie assicuratrici

Ancora per poco e poi, il 18 novembre prossimo, in base ad una normativa decisa a livello europeo, le assicurazioni degli agricoltori contro i danni derivanti da avversità atmosferiche cambieranno in maniera quasi totale. Non ci sarà più il consorzio costituito dai rappresentanti degli assicuratori per definire le condizioni delle polizze, bensì saranno le stesse compagnie assicuratrici ad interessarsi del caso specifico. Tutto ciò deriva da un decreto del 17 Marzo e cioè il 175 che recepisce una direttiva

contributo che arriva a coprire il 50% dei premi. A detta del Direttore del consorzio antigrandine di Pavia, Enzo Manni, la 185 è una legge che poi non va così male. Comunque necessita di qualche miglioramento a causa del braccio di ferro che ogni anno si ripete tra consorzi degli agricoltori e quelli delle compagnie assicuratrici. E il primo nodo da sciogliere è quello riguardante le scelte dei periti e proprio su questo argomento è andata a monte la trattativa per le polizze '95. I consorzi agricoli ritengono che le perizie siano effet-

prio mulino e questo a causa di una legge fatta male che lascia spazio a diverse interpretazioni. Seguono poi le contestazioni degli agricoltori sulla scelta delle calamità che possono ricadere nell'assicurazione. Infatti vengono coperti essenzialmente i danni dovuti alla grandine mentre restano scoperti i danni subiti per brina, gelo e vento. Su questo punto le assicurazioni sono poco disponibili. Ma un altro punto scottante è quello delle tariffe. In effetti, chiarisce la Confagricoltura, in alcune zone le stesse sono talmente esorbitanti che affrontare il rischio è più conveniente. A queste proteste si aggiungono anche quelle del Ministro delle Risorse Agricole, Walter Luchetti che, intervenendo qualche settimana fa alla Camera, ha accusato le Compagnie di "scarsa flessibilità", per non aver dato una risposta concreta sia in termini contrattuali che di accessibilità dei costi. A questa protesta, secca è la replica degli assicuratori che sostengono invece di aver proposto all'Associazione dei consorzi antigrandine e al Ministero le più ampie coperture che non sarebbero state incluse tra quelle agevolate con il contributo dello Stato a causa della limitatezza degli stanziamenti pubblici. Un'ennesima querelle che dimostra come la 185 debba essere, per lo meno, resa più chiara

Francesco Navarra



FONTE: ANIA-DATI 1995

dell'Unione Europea? Si vuole in questo modo liberalizzare le tariffe in quanto a Bruxelles non c'è più l'intenzione di mantenere il monopolio. Si notano quindi le prime preoccupazioni e proprio l'ANIA (Associazione delle Compagnie Assicuratrici) fa rilevare che in questo caso c'è il rischio che la concorrenza diventi una sorta di boomerang per gli agricoltori; altresì può capitare che compagnie assicuratrici, per non intervenire con cifre esorbitanti, potrebbero decidere di non assicurare più zone a forte rischio atmosferico oppure chiedere, per queste zone particolari, dei prezzi eccessivi. Comunque l'esperienza insegna: è già accaduto prima del 1970 quando fu varata in Italia la prima legge che introduceva il contributo dello Stato al pagamento dei premi per i rischi agricoli. Preoccupazioni anche nel mondo agricolo che non è molto convinto che le modifiche volute da Bruxelles determinino un taglio dei premi. E il Direttore dell'Associazione dei consorzi antigrandine, Dr. Luigi Avagliano, teme che togliere il potere ai consorzi, possa danneggiare l'agricoltore poiché l'Azienda singola avrà meno potere nelle trattative. E' bene precisare che l'Assicurazione contro la grandine e tutti gli altri rischi agricoli, è regolata dalla legge 185 del 1992 attraverso la quale l'assicurazione beneficia del contributo dello Stato per diverse colture agricole (determinate annualmente con decreto del Ministro delle Risorse agricole),

tuate da una Fondazione autonoma composta da persone scelte da ambedue le parti, mentre le compagnie ritengono più giusto che il calcolo sia di loro pertinenza. Insomma, ognuno tira acqua al pro-

NUOVE DIRETTIVE PER LATTE E FITOFARMACI

Una direttiva comunitaria appena pubblicata, alla quale gli Stati europei dovranno ora adeguarsi, ha modificato le norme sanitarie del 1992 in materia di produzione e commercializzazione del latte crudo, del latte trattato termicamente e di prodotti a base di latte. Le modifiche riguardano in particolare le temperature di raccolta del latte crudo, le norme relative alle attrezzature degli stabilimenti di trattamento o di trasformazione, la produzione di latte trattato termicamente e di formaggi. Dopo la mungitura, ad esempio, il latte dovrà essere raffreddato ad una temperatura di almeno 8° C. in caso di raccolta giornaliera. Durante il trasporto, la temperatura non dovrà superare i 10° C. a meno che il latte non sia stato raccolto nelle due ore successive alla mungitura. La direttiva fissa anche nuovi valori per il tenore di germi presentati nel latte crudo di capra, pecora e

bufala. Il latte di vacca non sottoposto a trattamento entro 36 ore dovrà infine presentare, prima del trattamento, un tenore di germi a 30° C. di non oltre 300 mila per millilitro

Anche per i fitofarmaci un nuovo testo che modifica il precedente. Infatti la Commissione Agricoltura della Camera ha modificato le cinque proposte di legge presentate sulla disciplina dell'uso dei fitofarmaci poco prima della pausa estiva dei lavori parlamentari. Nel nuovo testo c'è una norma specifica destinata a proteggere le api e gli insetti impollinatori. Inoltre sono previste severe norme per la vigilanza sul settore, l'autorizzazione all'acquisto delle sostanze particolarmente tossiche, il divieto di impiego dei fitofarmaci nei parchi naturali, nelle zone di mare e corsi d'acqua e norme specifiche per lo smaltimento dei contenitori usati.

Francesco Navarra

che cos'è - dove cresce - a cosa serve?

PEPE (*Piper Nigrum*)

È un arbusto rampicante che arriva fino a una quindicina di metri (molto meno nelle piante coltivate) attaccandosi al sostegno per mezzo di radici avventizie. Il fusto è grosso un dito e i rami si presentano ingrossati ai nodi. Le foglie sono alterne, picciolate, ovali con 2-3 grandi nervi per lato. I fiori sono sempre sessili, in spighe opposte alle foglie, lunghe come le foglie e ognuno di essi è annidato in una "tasca" formata dall'asse un pò incavato. Il frutto è una drupa sferica, con endocarpo formato da una sola serie di cellule lignificate. È una piperacea dell'India Meridionale, coltivata anche in altri Paesi tropicali, in terreni fertili e umidi. Da ricordare che da noi, nella Riviera Ligure, si coltiva un albero (Schinus Molle) di origine americana, con foglie pennate, fiori piccoli e frutti grigiastri un pò più piccoli del pepe e piccanti quasi come il pepe. Col vero pepe non

ha in comune che la forma arrotondata e il sapore pungente dei frutti. In commercio si trovano il pepe verde, nero e il pepe bianco. Quello nero si ottiene raccogliendo le spighe appena i primi frutti cominciano a diventare rossi, e tutti gli altri sono ancora verdi. Nell'essiccamento prendono il colore nero. Il pepe bianco si ottiene raccogliendo i frutti maturi (rossi) che si fanno fermentare in mucchio (o si macerano in acqua salata o dolce, o in acqua di calce) per alcuni giorni, si sfregano con le mani per asportare la parte molle del pericarpo, si lavano e si seccano al sole. Comunque non mancano le sofisticazioni nel senso che il pepe nero è sostituito da semi di vecchia tostati. Contiene amido, olio essenziale, alcaloidi (piperina, cavicina) ecc.... Si usa come stimolante per favorire la digestione; comunque è molto più usato in cucina che in farmacia

Francesco Navarra

PANORAMA AGRICOLO

- Gli U.S.A. insistono perché la W.T.O., l'Organizzazione Mondiale del Commercio, dichiari illegale il divieto comunitario di proibire l'importazione di carni bovine trattate con gli ormoni di crescita considerati innocui dalle autorità sanitarie americane. Il Commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler, ha detto al parlamento europeo che continuerà ad opporsi alle richieste americane, in attesa dei risultati di una conferenza scientifica che dal 29 Novembre al 1 Dicembre discuterà il problema a Bruxelles.

- Le assicurazioni dei consumatori e dei produttori, le cooperative ed i sindacati saranno consultati, insieme alle organizzazioni agricole, nella fase di predisposizione del Piano nazionale e di programma previsti dalla nuova legge pluriennale per l'attuazione degli interventi nel settore agricolo e agro-industriale. Lo prevede una disposizione che l'apposito Comitato ristretto della Commissione Agricoltura della Camera ha inserito nel testo unificato delle diverse proposte di legge in questa materia.

Francesco Navarra



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO DA VITICOLTORESI - FRAZIONATI CORTONA
NON ESPERIMENTARE IL VETRO NELL'AMBUSTE

0,75cl ITALIA 11,5%

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12



La gente vuole un Sindaco più presente CARO ILIO, CHI È ASSENTE HA SEMPRE TORTO

Eravamo stati avvertiti, non possiamo negarlo. Le forze politiche che oggi sono all'opposizione in Consiglio Comunale nei loro proclami pre-elettorali sostenevano che il candidato Sindaco delle sinistre Ilio Pasqui non era (come lui soleva sostenere) il Sindaco di tutti i cittadini, ma solo di una parte di essi. Intendevano che se eletto Sindaco, Pasqui avrebbe rivolto i suoi sforzi soprattutto su alcune realtà periferiche, tralasciando o meglio non impegnandosi a sufficienza per Cortona, cosa che a detta delle forze di centro-destra aveva già dimostrato ampiamente nel quinquennio precedente. Da giornalista (non da consigliere comunale) a tutt'oggi posso ritenere che le previsioni delle forze aspramente sconfitte alle elezioni dell'aprile scorso rispondono per la loro quasi totalità alla situazione reale. Vediamo il perché partendo da un dato significativo e sintomatico sulla volontà d'impegno per Cortona: la presenza tra la gente. Per essere corretto però dovrei parlare di assenza. A Cortona c'è una manifestazione: il Sindaco dov'è? L'unica alla quale ha partecipato in grande evidenza è stata la Giostra dell'Archidado, dove però molti sospettano che il suo sfilare tra la gente volesse ricondizionare significare il giusto corteo in onore della sua grande vittoria elettorale. E i cortonesi residenti fuori comune e all'estero? Loro sono partiti perché Cortona non offriva occasioni di lavoro, non perché non amano la loro città natale: dopo un paio di manifestazioni, anche loro nel dimenticatoio, non è assolutamente giusto. A Cortona ci sono mille problemi: il Sindaco ha mai incontrato la gente in dibattiti pubblici per tastarne il polso e carpirne le reali esigenze? Lo avete mai visto in giro per Cortona a controllare di persona

lo stato di questa città, il problema dei parcheggi, la viabilità, la manutenzione? Avete mai provato ad andarci a parlare in Comune? Lunghe, lunghissime anticamere concluse con un "...vedremo...". No, così non va, caro Sindaco. Deve spiegare a noi cortonesi il perché non rientriamo nelle sue simpatie, il perché non si degni mai di esprimere il suo parere sulle nostre pressanti richieste, ufficialmente o anche ufficiosamente con dibattiti, articoli su giornali locali (La voce di Cortona, L'Etruria) non solo sui quotidiani più importanti. Cosa manca a Cortona lo vediamo tutti, perché lei non se ne accorge? In Consiglio Comunale le richieste fatte da alcuni Consiglieri cortonesi vengono riposte in cassetti chiusi a chiave: perché? Io sono stanco e con me tante altre persone e tra quest'ultime molte lo hanno anche votato nell'aprile scorso. La invito dunque a essere più vicino alla gente, alle categorie economiche che si dibattono tra cento problemi e mille tasse. C'era una volta l'APT, ora non c'è più: l'aspettare qualcosa o qualcuno non paga. nelle altre città, se ci sono soprusi che danneggiano i cittadini, tutti scendono in piazza Sindaco in testa. Sull'ospedale e sul suo eventuale ridimensionamento, rischiamo di fare la stessa fine. Signor Sindaco, lei non ha neppure indetto quale "Sindaco di tutti" una manifestazione pubblica per spiegare, per capire, per rassicurare. Lei ironizza spesso in Consiglio Comunale sul fatto che io spesso gli dico che un giorno quando saremo noi a governare questo comune, le cose saranno radicalmente diverse per città come Cortona, Camucia, Mercatale, Terontola e la gente capirà molte cose. Ma per favore, nell'attesa, sia veramente anche Sindaco nostro.

Lorenzo Lucani

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone PIERO CALAMANDREI A CORTONA

Il "Piccolo" di Trieste ha pubblicato recentemente un articolo a firma di Alberto Cavaglion su Piero Calamandrei.

L'occasione gli viene offerta dalla pubblicazione di alcuni libri di una delle figure più rispettabili del mondo civile, politico e letterario del nostro secolo, a quarant'anni dalla scomparsa (1889-1956).

Amico di Cortona e di Pietro Pancrazi, che ricordò in una memorabile giornata d'autunno nel 1954 nella sala Medicea di Palazzo Casali.

Sia la presentazione di alcuni libri che l'anniversario della morte potrebbero suggerire alle istituzioni locali di Cortona di programmare un degno ricordo per il prossimo anno di un uomo che, a parte il rapporto con la nostra Città, ha ancora tanto da dire al mondo dei giovani in particolare, in materia di onestà di democrazia e di libertà.

Anche nel recente passato abbiamo suggerito iniziative e manifestazioni significative che consolidassero il ruolo di Cortona nel campo dell'arte e della cultura in generale, ma i suggerimenti per la commemorazione di Pietro Pancrazi a cent'anni dalla nascita, quella di Francesco di Giorgio Martini, e per l'allestimento di mostre, realizzate altrove del Signorelli e di Severini non hanno sortito alcun effetto.

Nonostante tutto, dalle pagine del nostro quindicinale continueremo a stimolare chi di dovere nell'interesse ovviamente di Cortona, dei suoi abitanti e della cultura; e nello stesso tempo insistiamo nel suggerire all'amministrazione comunale e alle altre istituzioni locali la formazione di una "consulta" ristretta di persone competenti che gestiscano gratuitamente tutte le iniziative di carattere culturale.

"Calem-bour: io Calamandrei, tu calam-andresti, egli calam-andrebbe". Era uno dei giochi scherzosi che facevano sorridere il compianto Piero Treves. Come sarebbe contento oggi se vedesse editorialmente trasformarsi nell'indicativo della realtà quel giocoso condizionale che lui, latinista, definiva dell'ipoteticità irreali: "Se Calamandrei fosse più ascoltato, se i suoi articoli fossero più letti, l'Italia di oggi (Calam)-andrebbe meglio".

Scomparso nel 1956 (era nato a Firenze nel 1889), Piero Calamandrei era un avvocato con interessi di storico e di letterato. Morì povero, nonostante l'avviatissimo studio legale, perché concepiva il suo mestiere come una missione da ritenersi

ultimata con la sentenza del giudice, non con l'invio della parcella. Non fu celebre nemmeno dopo aver fondato nel 1945 una rivista ("Il ponte") letta e amata da un vasto pubblico, che aveva però il difetto di essere composta da minoranze regolarmente destinate alla sconfitta; e pure "Telogio dei giudici scritto da un avvocato", che rivede adesso la luce in edizione anastatica (Firenze, Ponte alle Grazie, pagg. 406, lire 48 mila) ebbe sì tre edizioni, ma con una circolazione limitata agli addetti ai lavori. L'Italia del dopoguerra non era quella che Calamandrei auspicava e dunque era fatalmente destinata a (calam)-andare di male in peggio.

Curioso segno dei tempi: oggi, mentre la destra che Calamandrei aveva combattuto per tutta la vita è legittima fino al punto di entrare a far parte del governo, i suoi libri ritornano in circolazione. Due di essi meritano di essere discussi. In concomitanza con lo scorso 25 aprile è stato ristampato uno dei suoi libri "militanti", "Uomini e città della Resistenza" (Linea d'Ombra, pagg. 238, lire 15 mila). Esce adesso un'ampia scelta di pezzi giornalistici, conferenze, noterelle varie ("Loro di noi poveri e altri scritti letterari", pref. di Giorgio Luti, a cura di Claudia Forti, Ponte alle Grazie, pagg. 317, lire 28 mila).

Il titolo della raccolta proviene dal pezzo forse più bello qui antologizzato: un corsivo uscito sul "Ponte" nel 1947 e dedicato al miracolo del restauro delle porte di San Giovanni (le porte del Paradiso, opera del Ghiberti): "Durante la guerra", scrive Calamandrei, "le trassero in

salvo nei sotterranei, ora, prima di rimetterle a posto, hanno voluto nettarle dalla polvere dei secoli. E qui è apparso il miracolo quando furono calate nel nascondiglio erano di vecchio bronzo; ma durante questi anni di dolore, mentre all'aperto crollavano i ponti e le torri, esse, sotto terra, sono diventate d'oro.

"Genius loci" era Pietro Pancrazi, che negli anni bui della vigilia del secondo conflitto mondiale guidava da Cortona, dove risiedeva, Calamandrei, Luigi Russo, Guido Calogero, Alessandro Levi e altri alla ricerca di qualche alberghetto fuori mano, sulle tracce di una qualsiasi attrattiva artistica o storica, qualche resto archeologico, qualche abbazia. La figura di Pancrazi risalta più di altre: il suo profilo etrusco faceva tutt'uno con il pudore schivo di chi aveva i contemporanei "in gran dispetto".

"Non erano estetismi", s'affrettò a precisare Calamandrei, "c'era più profondo il desiderio di ritrovare, in quelle testimonianze domenicali, una tradizione di civiltà, della quale ciascuno di noi, durante la settimana, aveva creduto, nei momenti di maggior scoramento, di aver smarrito il senso". "Paesaggi con figure": l'espressione di Calamandrei è diventata il titolo di una delle più intelligenti rubriche domenicali della nostra radio (ed è vero peccato che i recenti palinsesti l'abbiano soppressa, impedendoci di compiere se non altro via etere ciò che Calamandrei e i suoi amici realizzavano per sentieri polverosi o in torpedone).

A FRATTA-S. CATERINA DI CORTONA PRIMA FESTA DELL'AUTUNNO

Il Circolo culturale Burcinella organizza la prima festa dell'Autunno il 4 e 5 novembre 1995.

Il programma prevede per sabato 4, alle ore 19.30 una cena rustica; per domenica 5 ore 10 apertura stands, ore 14.30 "I Bambini raccontano" gara di sketch e battute umoristiche; ore 15.30 "Cin-cin" gara del miglior vinsanto, le cantine più famose della Toscana con i migliori sommeliers.

Chi volesse partecipare alla gara del miglior vinsanto dovrà iscriversi entro il 30 ottobre p.v. per telefono o per iscritto ai seguenti indirizzi:

Silvia Carini - loc. Fratta, 81 - 52040 S. Caterina di Cortona (Ar) - Tel. 0575/617159

Leda Lodovichi - loc. Fratta, 43 - 52040 S. Caterina di Cortona (Ar) - Tel. 0575/617326.

HI-FI
Cav
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

PENSIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

Finalmente possibile la pensione.

I Patronati Inapa della Confartigianato Arezzo e Epasa della Cna Federazione Artigiani, informano che a partire dal primo gennaio 1996 potranno andare in pensione i lavoratori autonomi penalizzati dal blocco delle pensioni di anzianità che aveva "congelato" moltissimi artigiani, anche se in possesso di 35 anni di contribuzione nel corso dell'anno 1993.

Con la legge 335/95 possono andare in pensione a partire dal 1 gennaio p.v. le seguenti categorie di lavoratori autonomi:

- lavoratori autonomi in possesso di 35 anni di contribuzione al 31.12.93, con qualunque età;
- lavoratori autonomi in possesso di 35 anni di contribuzione entro il 31.12.94, sempre che, però, al 31 dicembre 95 abbiano un'età pari o superiore ai 57 anni;
- lavoratori autonomi che avevano presentato domanda entro il 28 settembre '94 e che raggiungono i 35 anni di contribuzione entro il '95, con qualunque età.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle situazioni sopra descritte:

Requisiti maturati entro il	Data di decorrenza della pensione
31/12/1993 (35 anni di contributi)	1/1/1996 Soggetti di qualunque età
31/12/94 (35 anni di contributi)	1/1/1996 Soggetti che hanno un'età pari o superiore a 57 anni entro il 31/12/95
31/12/95 (35 anni di contributi)	1/1/1996 Soggetti che hanno presentato domanda di pensione entro il 28/9/1994

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	44	C. Roccati	23
E. Fragai	32	F. Cappelletti	22
G. Carloni	31	A. Venturi	21
Bista	31	P.G. Frescucci	21
N. Meoni	27	G. Zampagni	21
I. Landi	27	R. Nasorri	21
G. Bassi	24	F. Marcello	21
E. Sandrelli	24		

Premio Giornalisticco Benedetto Magi SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 19 del 31/10/95

N. Meoni	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
O. Bartolini	<input type="checkbox"/>	A. Venturi	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
F. Cappelletti	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
L. Lupetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. Silveri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A. Rossi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città

Mostra del Carro Agricolo

UN TUFFO NEL PASSATO

La Fratticciola è una delle realtà più vive del vasto territorio cortonese. In questa piccola e laboriosa frazione, da venti anni nei primi giorni di ottobre, si svolge, con sempre maggior successo, la suggestiva e rievocativa "Mostra del Carro Agricolo".

La manifestazione ebbe il suo fortunato inizio, senza tante pretese, con quella semplice voglia di "tornare", anche se per pochi giorni all'antico, di tornare a rievocare i gravosi e forti momenti dei nostri avi, di questa fertile e feconda Valdichiana che, ancora oggi rivendica con diritto ad una collocazione stabile per un museo della "Civiltà Contadina". Sarebbe un grave male se si perdessero degli

oggetti, dei pezzi; stando così le cose, è cosa difficile mantenerli in efficienza e soprattutto tenerli raccolti in qualche luogo. Gente semplice quella della Fratticciola, gente generosa, che non ha peli sulla lingua, che si ritrova quasi tutte le sere "al suo circolo" in quel circolo che fa socialità che ti fa sentire "in una famiglia più grande". Qui si gioca a carte e a biliardo, ma è anche luogo di "nascita" per manifestazioni di una certa elevatura e di un certo spessore, come è quella del carro agricolo; caratteristico e tipico esemplare di un passato remoto. Gente dal cuore grande, con tanta voglia di fare, di dare un sostanziale contributo all'elevazione culturale delle nostre campagne. Qui c'è quell'accostamento tra vecchio e nuovo

mondo che accomuna giovani ed anziani, dando a tutti momenti e spazio di aggregazione.

Ecco che l'agricoltura, la vecchia e faticosa agricoltura può trasformarsi. Allora il figlio del contadino si trasforma in un moderno imprenditore, rende accogliente la propria casa e quella di altri che hanno abbandonato, ed anche i fabbricati annessi, là dove finiscono i filari e i campi di girasole, si specchia al cielo una turchina piscina; dove erano legate le vacche e i vitelli chianini, vi sono grandi sale che mostrano in qualche parte il loro passato.

C'è anche l'attenta ricerca degli abiti e dei costumi d'epoca, cosa molto difficile a recuperarsi perché occorrono sapienti ed esperte mani. Il forno è in funzione, le ciacche, le pizze, non bastano più, quintali di farina si cuociono per la delizia dei grandi e dei piccini, c'è anche il buon pane di una volta, con il suo sapore particolare e fragrante. Viene voglia di mangiarlo così, appena sfornato, ma vicino c'è formaggio e prosciutto e alla fornita taverna un buon bicchiere di rosso.

La compagnia dialettale snocciola i versi del racconto, le risate che, al principio sono timorose e di riguardo, diventano come quelle dei ragazzi "... si sgangherano letteralmente tutti i presenti... bravo Beppe, brava Assunta... Domani i nostri "attori", tutti al lavoro quello di tutti i giorni; ma forse sono loro proprio dei veri attori.

Tanti i passatempi, tante le attrazioni, il mercato del cacio, il mercato dei prodotti locali e poi i giochi e la scommessa ... del peso del maiale. Tanti attrezzi in mostra per la strada, in attesa di un "tetto"; raccontano la loro vita sempre più impolverata, sempre più cari.

Poi il granturco raduna tante braccia, è la scartocciatura, questa attività permetteva l'incontro a giovani coppie, il racconto di vecchie storie, il canto di qualche canterina in cerca di amanti. Oggi tutta questa poesia è finita, oggi i futuri sposi si incontrano già ... all'asilo.

I fuochi d'artificio, chiudono la festa; il moderno si mescola ancora con l'antico, ma c'è anche il tempo per la solidarietà; ancora musica e balli, musica e canti, tutti per un gran finale, un fine generoso, tutti contro un male terribile, conosciuto ma ancora non vinto. Il Calcit vuole dire la sua parola, e la Fratticciola ha dato una mano generosa. Grazie.

I. Landi

Ivan Landi

UNA TESTIMONIANZA VERA E TOCCANTE

Il nostro racconto-testimonia vuole essere un inno alla pace, alla fratellanza, alla socialità. Non è utopia, non è sogno, è e deve essere ideale, forte ideale per tutti.

Abbiamo incontrato il "nostro personaggio": il cannoneiere ordinario della nostra marina sig. Renato Mariotti, residente in Cortona e conosciutissimo da tutti. Volentieri ha accettato di raccontare qualche squarcio della sua triste esperienza di prigioniero nell'ultimo conflitto mondiale.

Egli è stato internato per 5 mesi nel campo di concentra-



mento di Muthausen e per 18 nel campo di Ebensee. Estrapoliamo dalla sua lunga intervista alcuni passaggi fondamentali e quindi significativi.

..... il vitto consisteva in 2 razioni, una al mattino, composta da bucce di patate ed acqua e una alla sera che comprendeva 150 grammi di pane e la solita ciotola di bucce di patate. L'abbigliamento consisteva in un paio di zoccoli di legno, un paio

di pantaloni e una casacca a strisce, sul braccio sinistro avevano applicato un bracciale di ferro con il numero di matricola. Frequenti le punizioni che consistevano in nerbate che andavano da 25 a 50, le ferite poi erano curate con pezzi di carta e jodio. Le infrazioni più gravi ovviamente erano punite con la fucilazione o l'impiccagione. Lo sgabello agli impiccati veniva tolto dai prigionieri che erano tirati a sorte per compiere questo atto.

Molti dei prigionieri erano pieni di bolle e con i piedi gonfi, le bolle venivano strappate con delle pinzette e poi tamponate con della carta ... Renato racconta ancora: quando gli americani entrarono nel campo, non credevano ai loro occhi, ci guardavano con sospetto, perché ritenevano che noi non avessimo più nulla di umano.

Renato conclude con delle bellissime parole che riportiamo integralmente perché degne di rispetto e che dimostrano i suoi sentimenti che non sono quelli della vendetta o del rancore, ma della ricerca della riconciliazione.

..... tutto ciò affinché il sapere non alimenti odio, ma aiuti a non ripetere ciò che è accaduto. Certi fatti sono e rimarranno indelebili nella mia memoria e non si cancelleranno più, spero con tutta l'anima che nessuno uomo produca così terribili momenti ai propri simili.

Noi diciamo a Renato solo ... grazie.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
 a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA

Giovani ed affettività
Indagine statistica e
cicli di conferenze-
dibattito

Un'importante indagine sui delicati temi della affettività e sessualità è stata condotta da un gruppo di docenti dell'I.T.C. "Laparelli" di Cortona nell'ambito delle attività integrative.

La fase iniziale di questa esperienza è consistita nell'elaborazione di un questionario che ha consentito agli alunni delle varie classi di rispondere ai vari quesiti proposti su argomenti riguardanti la delicata sfera delle relazioni affettive e della sessualità.

I dati sono stati elaborati e visualizzati in una serie di grafici al computer e a colpo d'occhio offrono subito le linee di comportamento dei nostri giovani nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni.

Vista l'importanza di questa esperienza educativa e considerata l'ampiezza del campione utilizzato, tale iniziativa sarà ulteriormente arricchita con i dati raccolti sui nuovi alunni ed i risultati costituiranno la base propedeutica per gli incontri, programmati quest'anno, tra gli alunni e gli specialisti (psicologo, endocrinologo, medico di famiglia).

E' nostra intenzione raccogliere i risultati in una pubblicazione che potrà costituire un ulteriore strumento di lettura della complessa realtà giovanile, di un mondo in continua evoluzione e trasformazione nel proprio comportamento e stile di vita.

Sarà nostra cura diffondere tale lavoro sia per premiare gli impegni profusi sia per mettere al corrente della concretezza del nostro pei.

IL DOCENTE COORDINATORE
(Prof. Sandro Silveri)

Corso post -diploma
anno scolastico
1995-1996

In collaborazione con la provincia di Arezzo e con la regione Toscana, l'I.T.C. "Laparelli" organizza un corso di formazione professionale, con qualifica di post-diploma, per "addebiato alla gestione aziendale di piccole e medie imprese".

Il corso è aperto ai diplomati, con preferenza in ragioneria, di

Cortona e della Valdichiana.

Il corso avrà inizio a gennaio 1996 e tutti coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare domanda presso il T.C. "Laparelli" di Cortona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai docenti coordinatori del progetto formativo, prof.ri Camerini e D'Elisii (tel. 630356, orario lezioni).

C'era una volta
la piccola patria

Ogni giorno molti studenti per frequentare la scuola devono recarsi a Cortona e, stando a contatto con gli abitanti di questo paese, hanno assorbito parte del modo di vivere e delle abitudini dei cortonesi. L'abitudine più nota è quella di fare "una vasca", cioè una passeggiata da piazza del comune fino al parterre, percorrendo via nazionale.

Così anche noi studenti prima o dopo la scuola o comunque la domenica andiamo avanti e indietro nella rituale "vasca", ammirando le vetrine dei negozi.

Nella settimana passata abbiamo notato una vetrina in più: l'atrio di palazzo Ferretti, dove il Fotoclub Etruria ha allestito una mostra fotografica intitolata "Era l'Italia". L'esposizione si è tenuta in contemporanea in molte località della penisola, naturalmente esponendo ciascuna delle fotografie aventi per oggetto la storia del proprio territorio. Attraverso le foto del passato abbiamo conosciuto più a fondo il nostro paese, la case, le strade e i ponti. E' stato come leggere un libro di storia e vivere nel passato. Il confronto poi con la realtà di oggi a volte è strabiliante! Molti anziani a quella immagini hanno potuto scrivere la loro gioventù e noi abbiamo sentito frasi come queste "vieni a vedere la piazza di Camucia piena di vitelli! In fondo si vede la stazione perché le case ancora non c'erano".

L'obiettivo di questa mostra è stato centrato: azzerare il tempo di ricordo che si allontana e riportarlo in superficie per raccontarlo ad altri in modo che si conservi nel tempo.....

Anna Rossi

A Cortona
IL DIRETTORE NAZIONALE DI GREEN PEACE

Lunedì 23 ottobre alle ore 9,30, presso il teatro Signorelli di Cortona ha avuto luogo una interessante conferenza-dibattito relativa agli esperimenti nucleari che il presidente francese Chirac sta effettuando nei pressi dell'atollo di Mururoa.

Questa manifestazione, organizzata dal Liceo Classico di Cortona, è nata con lo scopo di informare ufficialmente i giovani su ciò che sta avvenendo nel Pacifico e su quali scenari si configurino per l'umanità. È doveroso, a questo proposito, complimentarsi con gli studenti liceali poiché alle sterili quanto irrilevanti marce e manifestazioni in cui si sono "cimentati" molti loro colleghi, hanno preferito un sereno e civile dibattito su un tema, la questione nucleare, così importante da non poter essere né strumentalizzato, né trattato senza una minima conoscenza. L'interlocutore della discussione è stato il direttore di Green Peace Italia, David Newman che, accantonando la sua prestigiosa veste ufficiale, è riuscito a calarsi con grande umiltà nel mondo dei giovani comprendendone gli interrogativi e provando a rispondere a questi con la massima semplicità.

Newman, dopo l'introduzione del preside Gabrielli, ha esposto una relazione sottolineando le caratteristiche principali di Green Peace e descrivendo l'azione atta a contrastare la decisione francese di riprendere i test nucleari a Mururoa.

Green Peace - ha spiegato Newman - è una associazione ambientalista mondiale che conta circa mille addetti "a tempo pieno" supportati da oltre tre milioni di iscritti. Questa associazione persegue lo scopo di far conquistare al nostro mondo una vera pace che, per essere tale, deve anche essere verde, ovvero rispettosa dei diritti della natura.

Terminata la fase introduttiva ha subito preso corpo il dibattito attraverso il quale gli studenti hanno potuto confrontarsi e discutere in modo corretto, anche se talvolta con punti di vista non collimanti. Newman, incalzato da alcuni ragazzi che chiedevano perché Green Peace tacesse in relazione agli esperimenti nucleari attuati dal governo cinese, ha risposto che, in realtà, una ufficiale e ferma protesta è stata attuata contro la Cina ma che, mancando in quel paese la libertà di stampa, in pochi lo hanno saputo. Per avvalorare la sua tesi il membro di Green Peace ha raccontato la sua espe-

rienza personale come inviato dell'associazione a Pechino dichiarando di essere stato arrestato ed espulso dalle autorità cinesi dopo soltanto mezz'ora di protesta ufficiale nella tristemente nota piazza Tien Ammen.

Sulle strumentalizzazioni politiche operate ai danni di Chirac Newman ha ammesso che esistono ma le ha considerate non imputabili alla volontà, del tutto aliena da condizionamenti, di Green Peace. Interrogato sulle oggettive caratteristiche dei test francesi, l'esperto ha spiegato che la loro pericolosità non riguarda l'immediato ma che gli effetti di questi test si potranno osservare in un non lontano futuro.

Questi esperimenti infatti avvengono all'interno di un vulcano posto a circa un chilometro sotto il mare. Questa parte della crosta terrestre è formata essenzialmente da basalto il quale, ad esplosione avvenuta, si vetrifica imprigionando le radiazioni pericolose. Il punto in questione sta proprio qui: fino a

quando il basalto sarà in grado di non disperdere nell'ambiente queste radiazioni? Nessuno - ha spiegato Newman - è tutt'oggi in grado di rispondere definitivamente ma anche il solo fatto di far vivere l'umanità nel continuo timore è, secondo l'esponente ambientalista, gravissimo.

La discussione è stata poi orientata circa il futuro dell'umanità: possiamo vivere tranquilli o sussiste ancora il pericolo, dopo i dichiarati smantellamenti nucleari bilaterali USA-URSS e dopo l'89, di una riproliferazione nucleare che determini zone d'influenza sempre più minacciose?

Di fronte a questo interrogativo Newman si è mostrato molto pessimista evidenziando come, oltre ai 5 paesi con diritto di veto presso l'Onu, anche altri stati di dubbia e spesso inesistente tradizione democratica (Iran, Iraq e paesi baltici) stiano completando i loro occulti e minacciosi piani di riarmo nucleare.

G. Zampagni



EDILTER s.r.l.

IMPRESA
 COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
 CIVILI E RICREATIVE,
 PARCHI, GIARDINI
 MANUTENZIONE DEL VERDE
 PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
 TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262



ISTITUTO NAZIONALE
 DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale
RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
 VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
 VIA NAZIONALE - 630743

□ da pagina 1

VIAGGIO IN ALBANIA

sapori, si sbarca e i veicoli sono radunati in un piazzale in attesa dello sdoganamento e stiamo lì per delle ore mentre i doganieri si muovono pigramente. Nell'attesa bambini sudici e con abiti laceri vengono intorno agli arrivati chiedendo l'elemo-

il regime del suo paese con altre forme di governo: tuttavia è tuttora convinto che il regime marxista-comunista sia il solo ed unico che possa garantire a tutti la vera parità degli uomini, anche se, a detta dello stesso Topore, in nessuna parte del

vengono ancora utilizzati dei carretti trainati da cavalli. Inoltre è frequentissimo vedere pascolare una o più mucche sorvegliate da un bambino che è ovviamente sottratto alla scuola.

Le pendici delle zone montagnose sono ricchissime di olivi, ma gli Albanesi non hanno frantoi funzionanti; quei pochi malamente funzionanti risalgono a 50 anni fa. Le scuole sono ridotte allo stato larvale e i bambini e gli studenti, in gran parte del paese, non hanno nemmeno i quaderni e le penne per poter scrivere. Ho avuto modo di eseguire materialmente la consegna, come volontario della Caritas di Cortona insieme a don Ottorino Cosimi, di materiale didattico ad una scuola di Tirana, la capitale, ed a una scuola di Cerrik, un piccolo paese vicino alla città di Elbasan: ecco quei bambini, malnutriti, vestiti male ma che tuttavia hanno nello sguardo insieme all'innocenza anche la fierezza, alla vista dei libri, anche se in italiano, e all'altro materiale didattico sono andati letteralmente in visibilio; non dico poi quando è stato consegnato nientemeno che un quaderno a ciascuno di loro.

È rilevante il fatto che la

È doveroso ricordare che molti aiuti didattici sono stati possibili grazie all'interessamento ed all'intervento personale dei ragazzi della Scuola Media "Berrettini" di Camucia, coordinati dalla preside Caleri, scuola che da anni è in contatto ed aiuta la scuola albanese. Inoltre un nostro concittadino, Franco Vinagli, ha realizzato, con non poche difficoltà, proprio pochi giorni prima del nostro arrivo in Albania, un piccolo laboratorio per la lavorazione di tomaie per scarpe; certamente questa occasione di lavoro contribuisce allo sviluppo del paese, forse in misura maggiore rispetto al semplice, ma necessario, assistenzialismo di emergenza. È da rilevare anche il gemellaggio fatto dal Comune di Cortona con l'antica capitale albanese di Kruje che viene aiutata economicamente dal nostro comune per la costruzione di un mercato coperto; appena rientrato ho recapitato al Sindaco Pasqui i saluti della città e la ricevuta dell'ultimo versamento effettuato a favore di Kruje dal comune di Cortona.

Per quanto riguarda la sanità, gli ospedali ed i posti di pronto soccorso non hanno i medicinali per poter curare la gente e non hanno nemmeno il

licenza) capitanate da suor Bianca, una donna tanto minuta quanto coraggiosa, decisa e forte nell'animo, hanno realizzato un avamposto di frontiera. In tale istituzione le suore hanno creato una scuola di infermiere e le lezioni vengono tenute oltre che da alcune suore diplomate infermiere anche da medici volontari.

Tuttavia nonostante molti aiuti vengano portati alle popolazioni albanesi dalle moltissime Caritas si ha quasi una sensazione di impotenza, forse più che una sensazione è una realtà, e che tutti gli aiuti portati servano a ben poco, come se ciò fosse del tutto insufficiente.

E forse lo è ma allo stato attuale appare l'unica soluzione possibile. Comunque in generale la popolazione albanese, che vive attualmente in questa situazione, è molto grata e riconoscente alla Caritas Italiana che cerca di promuovere e realizzare dei progetti per portare l'attuale Albania a livelli europei; non solo portando assistenzialismo di emergenza ma realizzando delle scuole, ospedali, occasioni di lavoro ed in genere strutture necessarie per lo sviluppo sociale, anche se i modelli consumistici, certamente più facili e più allettanti, attecchiscono più facilmente recando con se le loro inevitabili negative conseguenze.

Certamente la Caritas sta svolgendo un'opera veramente meritoria anche se c'è bisogno di molti volontari: ma per questo la Caritas è aperta a tutti coloro che vogliono prestare il loro aiuto.

Francesco Cappelletti



sina in un modo che pare quasi una routine, un'abitudine ormai consolidata. Appena usciti dal varco doganale compare l'Albania.

Le strade sono ridotte a dei tracciati su cui non viene effettuata alcuna manutenzione, oramai simili a montagne russe e, tranne la strada principale, sono prive di asfaltatura; i veicoli fuoristrada sono privilegiati nel percorrerle. Sono vigilate da centinaia e centinaia di Bunker in cemento armato. Tali bunker, monumenti alla stupidità, furono fatti costruire dal defunto dittatore Enver Oxa per difendere il sacro suolo dell'Albania dall'imperialismo occidentale, più verosimilmente per tenere occupata la gente a fare qualcosa e meglio inculcare gli ideali dittatoriali-comunisti in quanto lo stato provvedeva a tutto e a tutti. Un altro patetico particolare: nei campi erano infisse, e ancora alcune testimonianze rimangono, su pali di cemento, migliaia di lance che dovevano servire per infilzare i paracadutisti che sarebbero stati lanciati per invadere l'Albania.

Certamente la gente conserva ancora, perlomeno nella mentalità, gli aspetti negativi di cinquant'anni di dittatura comunista. Chi scrive ha avuto modo di visitare e parlare con Leon Topore che è stato il giornalista portavoce ufficiale del dittatore Enver Oxa, il quale nell'esercizio della sua professione ha incontrato e avuto scambi di idee con colleghi del mondo occidentale e pertanto ha avuto anche modo di confrontarsi con loro e confrontare

mondo è stato mai applicato il vero comunismo, nemmeno in Albania.

Dopo queste premesse, se vogliamo ad effetto, ma che tuttavia sono indicative veniamo all'attuale Albania. Il paese è allo sfascio economico.

L'attuale governo con a capo Sali Berisha sembra non fare nulla per sollevare l'Albania dal baratro in cui si trova. La gente vive alla giornata e scopiazza i modelli del consumismo. I valori e le mete da conseguire sono l'automobile e la televisione. Quasi tutte le abitazioni, se di abitazioni possiamo parlare, sono dotate di antenna parabolica per la ricezione da satellite, molti hanno una Mercedes, un'Audi o altra vettura similare acquistata con i soldi guadagnati in Italia o in Grecia, forse da clandestini, ma vivono in case che praticamente sono capanne ed in condizioni di vivibilità ed igienico-sanitarie praticamente inesistenti.

Molti stanno cercando di costruirsi una casa e molti lo hanno già fatto ma queste case vengono costruite senza alcuna programmazione, senza alcuna opera di urbanizzazione: un'edilizia spontanea ma che sicuramente creerà in futuro non pochi problemi urbanistici.

I pochi terreni agricoli sono coltivati in maniera estensiva, senza macchine agricole se non quei pochi trattori fabbricati in Cina che a noi fanno un po' sorridere, ma in modo un po' amaro, e dei quali non si hanno più pezzi di ricambio. Molti lavori vengono fatti manualmente e per il trasporto dei materiali e dei prodotti agricoli



Caritas cortonese abbia puntato prevalentemente i suoi aiuti sul miglioramento o perlomeno sul sostentamento culturale in quanto la cultura unitamente ad un valido ordinamento legislativo e costituzionale sono sicuramente le sole cose che potranno risollevare l'Albania e fare acquisire ai suoi abitanti una vera coscienza nazionale.

Giovani cortonesi tra cui Carla Rossi, segretaria della scuola Media di Camucia, l'anno scorso hanno organizzato un campo di lavoro per rendere utilizzabile, anche se ancora necessita di molte opere, la scuola di Cerrik.

personale sanitario, medico e paramedico. Ad Elbasan, città situata al centro dell'Albania, non lontana dalla capitale Tirana, le suore di Madre Maria Antida (e se mi si perdona la

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Superturismo: Antonio Tamburini

TERZO POSTO NEL CAMPIONATO E LE IMPRESSIONI DEL PILOTA

Il campionato italiano di Superturismo è ormai terminato e la gara internazionale in Francia non ha fatto altro che ribadire le supremazie dei campionati nazionali; per Tamburini quest'anno un terzo posto che lo pone primo dietro le due Audi, un risultato soddisfacente, il massimo ottenibile con il mezzo a disposizione ma sentiamo dal diretto interessato le impressioni su questo campionato e sul terzo posto assoluto.

D - Cosa pensi di questo campionato?

R - Il terzo posto in campionato dopo alcune gare era l'obiettivo massimo che si poteva ottenere. Ho preso il terzo posto fin dalla prima gara di Misano con due bei risultati e poi l'ho tenuto per quasi tutto il campionato eccetto il periodo dopo la gara di Varano. L'ho definitivamente conquistato nell'ultima gara di Vallelunga ma credo di averlo meritato durante tutto l'anno. A metà campionato eravamo un po' in crisi perché le BMW andavano molto forte con il caldo tanto da far prevedere un fine campionato strepitoso. Tarquini all'inizio pur vincendo qualche gara faceva molti errori quindi con la mia continuità riuscivo a mantenere il terzo posto. Ho corso con grinta ma anche con tattica.

D - Nella gara di Vallelunga hai avuto un pizzico di fortuna ma hai corso benissimo sei d'accordo?

R - Nelle gare ormai sono abituato a non fare più di quello che è possibile ottenere dalla macchina, altrimenti si hanno delle rotture meccaniche o si spinge troppo e si va fuori: anno scorso ho pagato caro un campionato sempre "all'attacco" a danno della continuità. Quest'anno sono andato a punti su 18 delle 20 gare in programma. Tra l'altro a Binetto sono uscito per problemi elettrici mentre a Varano per un urto da Morbidelli. Il terzo posto l'ho ottenuto in questo modo se poi due o tre volte ti trovi anche la macchina per vincere unendo le due cose riesci a portare a casa il campionato. Ne sono convinto. A Vallelunga avevo problemi di gomme e cambio sia in prova che in gara, comunque sono riuscito a conquistare due bei terzi posti. Nella prima gara sono riuscito a tener dietro capello a fatica mentre nella seconda gara solo grazie ad una attenta tattica di gara sono riuscito a terminare pur con le gomme al limite a ridosso della seconda posizione.

D - Una bella soddisfazione con il team Nordauto anche dopo il ritiro dell'Alfa Corse?

R - C'era il rischio di un crollo delle prestazioni dopo la fine della competizione con l'Abath. Invece



DUE VITTORIE CONSECUTIVE PROIETTANO IL CORTONA-CAMUCIA IN ALTO

Con il probabile arrivo di una punta nessun traguardo sarebbe precluso

Le due vittorie consecutive, anche se ottenute con il minimo scarto di 1-0, danno al Cortona Camucia di Ciro Damora maggior consapevolezza dei propri mezzi e la sensazione che questo potrebbe essere l'anno buono.

Con questi sei punti incamerati la squadra arancione è al terzo posto in classifica ad un solo punto dalla seconda piazza attualmente occupata dal S. Quirico e comunque non troppo distante dalla capolista Figliese che con le sette vittorie consecutive è "appena" sei punti sopra. Al pari dei valdarnesi anche il Cortona Camucia è ancora imbattuto e in costante crescita sul piano della qualità del gioco.

Veniamo a commentare gli ultimi due incontri disputati da Capoduri e compagni. A farne le spese per prima è stata la formazione dello Scarperia che pur bisognosa di punti si è dovuto inchinare ad un'ennesima punizione bomba di capitano Capoduri.

Una vittoria, quella ottenuta in Mugello, da considerarsi legittima per le molte occasioni avute ma non sfruttate dagli arancioni che in definitiva non hanno mai corso seri pericoli.

Sette giorni dopo gli arancioni si ripetono. Con una bella e netta vittoria, la prima alla Maestà del Sasso, i ragazzi del presidente Tiezzi sono costretti a gettare la maschera. La brillante affermazione sulla Pianese, una partita dove gli arancioni hanno sempre tenuto le redini del gioco grazie ad un centrocampo superiore e ad una difesa che ha pochi simili in categoria, Marchini e compagni non possono più nascondere le proprie velleità di alta classifica. È stato molto bello battere

una Pianese che si presentava a Cortona con le credenziali di uno squadrone e invece ne è uscita molto ridimensionata. È stato soprattutto confermato quel trend positivo nell'evoluzione del gioco ormai in atto da alcune settimane e che ha trovato nel primo tempo di Scarperia e nella partita di domenica scorsa la conferma di ciò.

Molto bene il reparto difensivo sicuramente il più registrato capace di concedere solo tre gol agli avversari in questi primi sette turni di campionato e per di più tutti venuti da calcio piazzato (due dal dischetto del rigore e uno da calcio di punizione). Ci piace anche constatare come chi va in panchina può benissimo entrare e servire alla causa arancione.

Parliamo ovviamente di Gori che appena entrato nella gara contro la Pianese ha siglato il gol partita ma non solo di lui con i vari Tocci, Bucci, Cateni e Talli che se impiegati non demeritano certo rispetto ai titolari.

Se vogliamo essere capziosi un problema la squadra di Damora continua ad avercelo. Parliamo, come è ovvio, dell'attacco. L'utilizzazione di Talli ha sicuramente migliorato la situazione come testimonia la prima vittoria casalinga di questo campionato. È innegabile però che bisogna apportare dei correttivi a questo reparto. Se dal mercato di riparazione, nella settimana che va dal 2 al 9 novembre prossimo, dovesse arrivare una punta tutti i tasselli sarebbero al loro posto.

I prossimi impegni della squadra arancione prevedono due partite contro squadre casentinesi e precisamente la trasferta di Poppi e la gara interna contro il Soci.

Tiziano Accioli

nonostante il divario di prestazioni tra noi e l'Audi, la mia scuderia ha trovato motivazioni per sviluppare nuove soluzioni, massimo impegno sempre e la voglia comunque di mettere dietro le BMW; raggiungere così un terzo e quarto posto in campionato che è decisamente un buon risultato.

D - Un successo di pubblico strepitoso quest'anno "nonostante" lo strapotere Audi. Non pensi si dovrebbe fare qualcosa?

R - Per il prossimo anno è tutto in allestimento ci saranno delle novità che ancora non hanno svelato. Grazie a queste novità ed anche all'afflusso di pubblico stanno cercando la riconferma degli sponsors e di incrementare gli spazi giornalistici e televisivi. Quest'anno il campionato sembrava partito come anno scorso poi verso metà c'è stato un grosso incremento di pubblico nelle ultime gare siamo arrivati ad una partecipazione alle gare di circa 25.000 - 30 persone impensabile sino a poco tempo fa. Sarà molto difficile equilibrare le prestazioni delle vetture se vi riusciranno almeno un po' sarà un campionato ancor più spettacolare.

D - Per il prossimo anno il tuo obiettivo resta il Superturismo?

R - Sì nel prossimo anno il mio obiettivo sarà il Superturismo al 100%. Non so ancora però se l'Alfa Romeo si ripresenterà nella classe D2, si è parlato anche del mondiale TTC, con l'Alfa; ho dei contatti con la Opel che si vanno facendo interessanti. Inoltre la Nordauto ha una trattativa con una grossa casa per un campionato straniero ed essendo pilota Nordauto la seguirei in questa avventura. Queste sono le varie situazioni che si possono definire entro breve vedremo quale sarà più vantaggiosa e sceglierò di conseguenza. Le trattative per il contratto sono in pieno svolgimento.

D - Hai ringraziamenti da fare?

R - Ringrazio tutti i sostenitori che mi hanno seguito e incitato durante il campionato e ringrazio i miei sponsors tra cui la Banca Popolare di Cortona che anche quest'anno ha voluto riconfermarmi il suo appoggio unendo il suo nome alla mia immagine.

Riccardo Fiorenzuoli

G.S. Terontola: la prima vittoria stagionale tarda ad arrivare

È ancora incerto il passo del Terontola nel campionato di prima categoria. La squadra di Cozzari, dopo oltre un mese di torneo, non ha ancora trovato i giusti ritmi e la prima vittoria stagionale tarda ad arrivare. E con la nuova regola che assegna tre punti in caso di successo questo è chiaramente un handicap: la classifica lo dice chiaramente. I paglierini sono sì da 3 partite senza sconfitte (dopo il pari interno con la quotata Grifo S. Angelo il Terontola è andato infatti a conquistarsi un punto sul terreno ternano del Calvi e ha poi pareggiato il derby interno contro la Passignanese) ma la posizione in graduatoria (terzultimo posto) non è delle migliori. In terra ternana dopo essere passati in svantaggio i ragazzi di Cozzari hanno raggiunto il pari con Rocco nei minuti finali coronando una prestazione fatta di orgoglio e grinta. Contro la Passignanese, nell'ormai classico derby che vede da molti anni confrontarsi le due compagini, lo 0-0 finale è stato accolto con un pizzico di delusione. Ci si attendeva la prima vittoria stagionale, importante per la classifica ma soprattutto per il morale. Invece neanche contro un avversario ridotto in dieci il Terontola è riuscito a far breccia nella munita retroguardia ospite, denotando una volta di più, notevoli difficoltà in fase offensiva. Manca, è bene rammentarlo, un uomo da area di rigore, un centravanti "vecchio stampo", uno, insomma, che la butti dentro e faccia vincere le partite (per ritornare a quanto detto all'inizio). Un giocatore con queste caratteristiche non c'è nell'organico di Mister Cozzari e i tifosi in merito hanno un riferimento preciso, il Valentini di tre stagioni or sono. Con questa lacuna sarà veramente dura, la squadra esprime a tratti un buon gioco, ma il non riuscire a concretizzare la mole svolta rende vani gli sforzi prodotti.

C. Gnolfi

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona



Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia



Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia



Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola



Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino



Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana



Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509